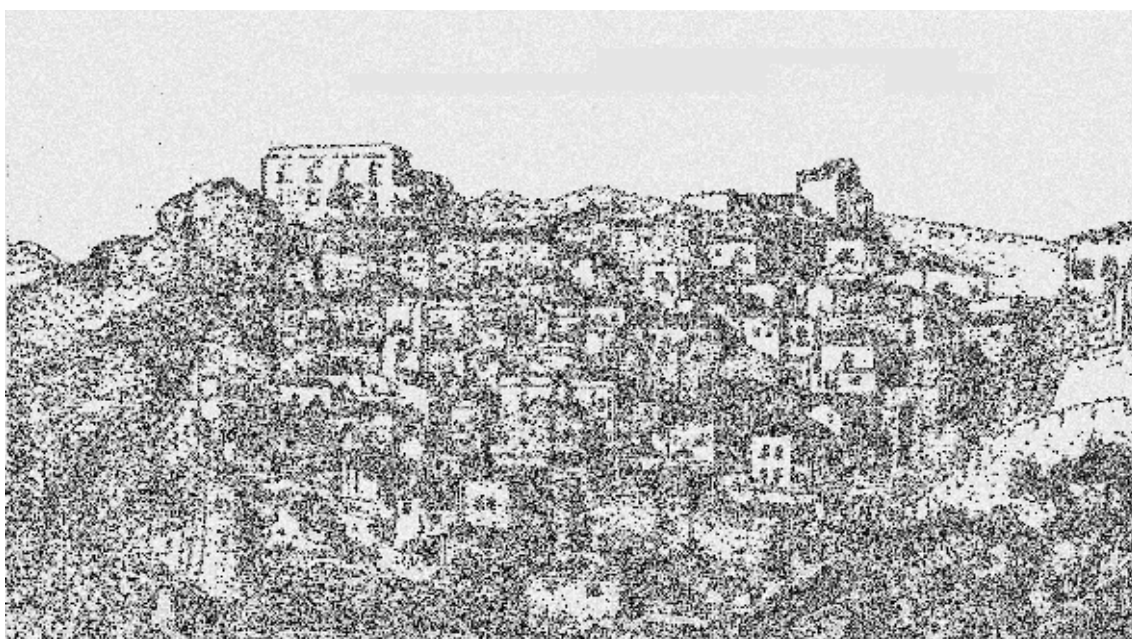




COMUNE DI PLACANICA (RC)
Assessorato all'Urbanistica

**PIANO STRUTTURALE COMUNALE
REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO**
(L.R. n. 19 del 16 aprile 2002 – artt. 20-21)

RELAZIONE



Gruppo di lavoro

Prof. Ing.	Giuseppe IMBESI (Capogruppo e Coordinatore)
Dott. Ing.	Ferdinando ERRIGO
Dott. Arch.	Paola Nicoletta IMBESI
Dott. Arch.	Domenico MANNO

Novembre 2006



SOMMARIO

0. PREMESSA

PRIMA PARTE

1. Il territorio comunale di Placanica: appunti per una storia del territorio

- 1.1 Le origini del territorio
- 1.2 La struttura insediativa storica
- 1.3 Le principali emergenze storiche

2. La struttura insediativa del territorio comunale

- 2.1 L'inquadramento geografico e morfologico
- 2.2 La struttura insediativa attuale
- 2.3 Il contesto funzionale e infrastrutturale

3. Lo stato di attuazione della pianificazione comunale vigente

- 3.1 Lo stato di attuazione del Programma di Fabbricazione vigente

SECONDA PARTE

4. Le strategie di progetto: verso il piano strutturale

- 4.1 Le linee strategiche per la definizione del progetto di Piano
- 4.2 Gli obiettivi e gli esiti attesi
- 4.3 Gli Ambiti Territoriali Unitari fra PSC e REU

5. Il Piano Strutturale Comunale

- 5.1 Il progetto degli insediamenti
- 5.2 Il fabbisogno abitativo
- 5.3 Il dimensionamento dei servizi per la residenza

6. I contenuti sintetici degli elaborati grafici

7. Le regole strutturali del Piano

- 7.1 Le Norme Tecniche di attuazione del PSC
- 7.2 Le Norme tecniche per l'edificazione

Allegato alla relazione: 1. Consistenze edilizie e stato d'uso



0.

PREMESSA

Come già da qualche anno in altre regioni del nostro Paese, anche in Calabria da qui ai prossimi anni, Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico saranno i nuovi strumenti base per la gestione del territorio comunale.

Per la definizione di tali strumenti si richiamano, infatti, sia la legge urbanistica regionale n.19 del 16 aprile 2002 sia le nuove “linee guida” approvate con Deliberazione CR n. 106 del 10.11.2006, dopo la revoca di una prima stesura approvata dalla precedente Giunta Regionale.

A livello locale, l'Amministrazione Comunale con deliberazione della GC n. 108 del 20.10.2004, ha dato indirizzo al RUP pro-tempore per la predisposizione di ogni atto necessario per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) del territorio comunale ai sensi e per gli effetti della predetta LR.

L'intendimento era di sostituire il vigente Programma di Fabbricazione con un nuovo e più incisivo strumento urbanistico, sostanzialmente in grado di promuovere la riorganizzazione urbanistica dell'intero territorio comunale.

In particolare, considerata esaurita la funzione (concettuale e di previsione), del PdF si rendeva necessario predisporre uno strumento urbanistico “più adeguato alle necessità del Paese” che negli ultimi anni continua a manifestare potenzialità crescenti sia nel settore turistico sia in quello residenziale e terziario

Di là dalle definizioni terminologiche e dei documenti cui fare riferimento, è evidente che ci si trova in una *fase applicativa* della legge di primo impatto, rispetto alla quale assumono importanza, ai fini degli obiettivi della nuova strumentazione urbanistica (PSC e REU), anche i processi elaborativi che saranno in grado di mettere in atto i comuni della Regione e, propedeuticamente, la stessa istituzione regionale.

Città, territori, ambienti presentano connotati fra loro profondamente differenti per qualità e dimensioni, così come appaiono molto diverse le problematiche di intervento.

Le attuali prime occasioni di redazione dei piani strutturali dovrebbero perciò essere riguardate anche come *sperimentazioni* per quanto riguarda sia l'individuazione dei caratteri ambientali e insediativi sia la precisazione dei temi di intervento che lo stesso andamento del processo decisionale.

Questo processo, d'altra parte, appare subordinato a un complesso di elaborazioni di diverso livello, al momento ancora non adeguatamente e concretamente precisate dai testi normativi e, nel contempo, richiede inedite forme di valutazione dei contenuti dei Piani da parte delle Amministrazioni locali e della stessa società civile.

Per troppi anni, infatti, la gestione della città è stata “costruita” su una cultura che privilegiava l'articolazione rigida di diritti costruttivi; è facile comprendere quali difficoltà sussistono nel passaggio del Piano da una logica rigidamente “zonizzativa” del territorio ad una più “flessibile” legata all'individuazione di “ambiti” di intervento e/o di progetti complessi per l'organizzazione o la riorganizzazione del territorio.

Il Comune è attualmente dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, redatto nella prima metà degli anni '80.



Dopo oltre 20 anni di gestione (il PdF è stato adottato con delibera CC. n.67 del 24/03/1985 ed approvato con DPGR n.1682 del 18/10/1990), questo strumento urbanistico non risponde più alle esigenze di un corretto sviluppo del territorio.

I molti problemi di carattere tecnico-normativo e quelli riguardanti nuove esigenze di sviluppo e di riorganizzazione insediativa non hanno trovato in questo strumento urbanistico il riferimento per una corretta e più incisiva gestione e pianificazione urbanistica del territorio. Non ultimo, per importanza, il lungo periodo fra la redazione del Piano e la sua approvazione, che ha inciso negativamente sull'opportunità di attuare tempestivamente alcune delle scelte di fondo previste.

L'entrata in vigore delle più recenti normative urbanistiche (come il Testo Unico sull'edilizia), rendono imprecise e lacunose sia le prescrizioni delle NTdA del PdF sia lo stesso Regolamento Edilizio vigente.

Nelle nuove forme di pianificazione strategico-strutturale è, peraltro, fondamentale la definizione, da una parte, di una "vision" dell'assetto futuro del territorio basata (sulle peculiarità ambientali e sulla sostenibilità delle scelte), dall'altra, di precisi programmi attuativi di cui poter valutare preliminarmente tempi di realizzazione, oneri sociali e vantaggi pubblici e privati soprattutto in termini di qualità della vita.

Per fare ciò si è cercato di costruire per Placanica un "quadro delle conoscenze" non solo ampio e interrelato fra i diversi aspetti che riguardano il suo territorio, ma anche per tutti facilmente intelligibile al di là delle necessarie indicazioni tecniche previste dalle disposizioni di legge ⁽¹⁾.

Nelle difficoltà oggettive che presenta sotto il profilo ambientale questo territorio sono emersi valori in atto e in fieri di talune risorse cui fare riferimento (si fa riferimento da una parte al Centro storico, dall'altra, al crescente interesse verso l'area di Santa Domenica e del costruendo Santuario mariano); nel contempo si sono voluti considerare positivamente alcuni aspetti ambientali che, pur derivando dalle aspre ed instabili condizioni morfologiche, costituiscono peculiarità naturali per la loro unicità e per il significato che hanno nella formazione del paesaggio dell'Aspromonte e delle Serre (fondovalle, pareti rocciose, balze, forre, ecc.).

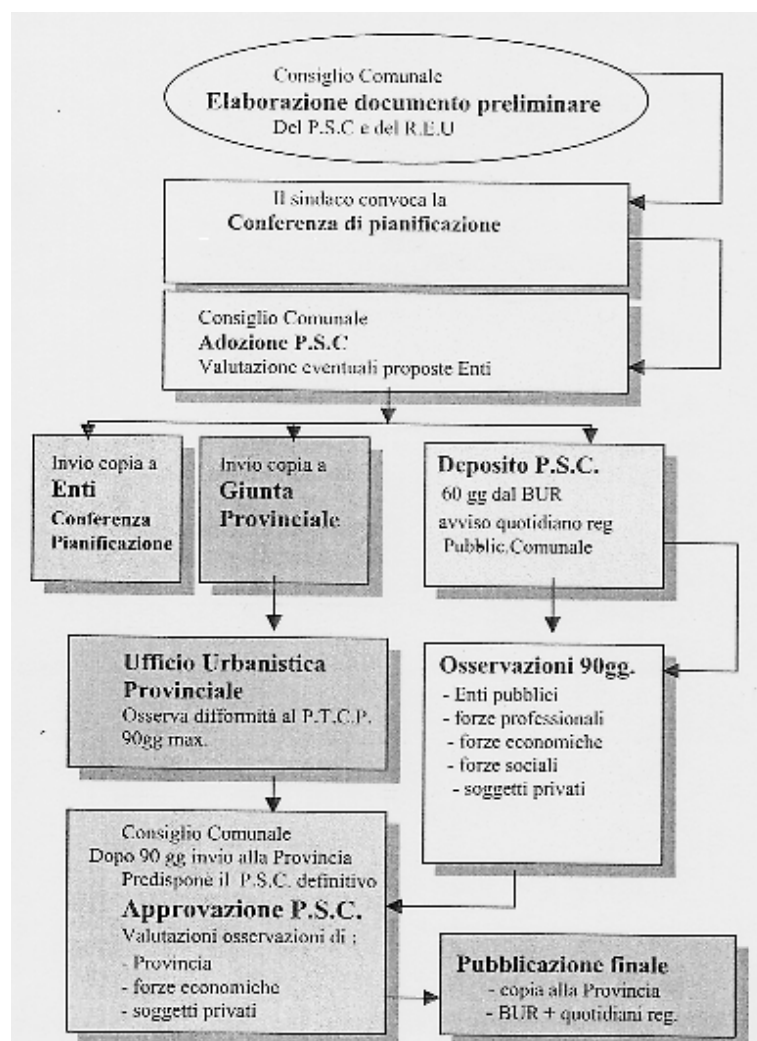
Il complesso di strategie e di azioni che ne è derivato assume rilievo proprio a partire da questo complesso di suscettività. Sono state rilette in questa chiave, in generale, le ipotesi di riorganizzazione del sistema insediativo di Placanica, oggi molto disarticolato, di conservazione delle preesistenze, di miglioramento dei servizi, di recupero ambientale. Ciò si lega in particolare alle scelte relative a quei fattori strategici (come la richiamata Santa Domenica ed il Centro Storico) in grado di determinare un'inversione di tendenza rispetto all'attuale difficile congiuntura in cui versa il territorio comunale e l'intera comunità, a favorire specifici progetti di riqualificazione ambientale fruibili anche per il consumo del tempo libero.

⁽¹⁾ Oltretutto si è avvertita nell'Amministrazione comunale l'esigenza di definire una nuova normativa, in primo luogo, meno indeterminata e più contestualizzata alle funzioni territoriali, in secondo luogo, in grado di limitare per quanto possibile, il ricorso alla previsione di strumenti urbanistici attuativi, così da ridurre anche gli oneri per l'AC e rendere più "disponibile" l'intervento dei privati.

L'obiettivo è stato quello di concepire un Piano attento a dialogare con le nuove modalità di intervento urbanistico fra le quali particolare attenzione meritano i cosiddetti "Progetti Complessi" sia sotto l'aspetto dei contenuti che delle procedure di attuazione.



Per quanto riguarda le modalità e le forme di attuazione del Piano è sembrato utile introdurre, accanto al complesso di azioni che i cittadini possono effettuare direttamente, un complesso di Progetti Strategici (AS) che l'Amministrazione Comunale potrà promuovere in rapida successione temporale anche con il coinvolgimento degli enti territoriali ai diversi livelli.





PRIMA PARTE

1.

IL TERRITORIO COMUNALE DI PLACANICA APPUNTI PER UNA STORIA DEL TERRITORIO

1.1 Le origini del territorio

L'origine di Placanica non è remota come quella della vicina Caulonia o di Stilo. La sua storia fu per lunghi anni ignorata per assoluta carenza di informazioni.

“Intorno al IX secolo, quando i Longobardi furono cacciati dai Bizantini, questi, oltre a munire la fascia costiera e molti villaggi dell'entroterra di torri di avvistamento e di difesa contro le frequenti incursioni dei pirati saraceni, costruirono in tutta la regione meravigliose chiese e monasteri dove, ad opera di monaci basiliani, fiorì una cultura religiosa e tecnologica che addolcì in pochi secoli le norme di vita e accelerò il ritmo di civiltà del popolo calabrese” ⁽²⁾

Placanica ⁽³⁾ risale, infatti, ai monaci basiliani, seguaci di San Basilio Magno, venuti dall'oriente intorno al Mille salendo lungo la fiumara Precariti.

A dieci chilometri circa dalla costa costruirono due monasteri attorno ai quali si è via via insediata una comunità di laici dai quali discendono gli odierni cittadini di Placanica.

Il primo fu costruito intorno al 1283 in cima al crinale tra la valle della fiumara Precariti e quella del torrente Fiorello; l'altro, di più modeste dimensioni, a Titi Convento situato sul fianco meridionale del monte Stella. Attorno al primo,



⁽²⁾ Cfr: “Placanica, il passato, il presente, ... un futuro?” – monografia edita dal Gruppo Comunità in Cammino – agosto 1986.

⁽³⁾ Placanica, dal greco *Plakanica* = ricca di *Plaka*, ossia di pietre litiche, in origine Paganica (da *Pagus* = Villaggio), Paganicà nel secolo XVI o anche Motta = fortezza in posizione elevata, castello.

costruito su base quadrata, sorsero umili casupole inglobate nel rione San Leonardo dell'odierna Placanica. Ben poco rimane, però, del primitivo stile del monastero, poi trasformato (sec. XVI-XVII) nell'odierno Castello (⁴).

Il Convento di Titi e la Torre di difesa in via Porta Nuova sono finiti miseramente in rovina.



Convento dei Padri Conventuali

L'imperversare dei corsari e le esigenze storiche del tempo, hanno ha indotto i frati a rendere sempre più sicura la loro dimora spirituale (un'altura con difese naturali costituite da strapiombi laterali), agevolando le opere di chiusura e di difesa con Porte (Portella, Porta del Bando, Porta Nuova), Ponte levatoio e Torre di vedetta, divenendo quasi una città-fortezza le cui caratteristiche medievali sono chiaramente percepibili ancora oggi (⁵).

I secoli per Placanica passarono senza particolari avvenimenti (almeno riguardo l'assetto urbano, la storia conosciuta non ne ha fatti registrare), ma che indubbiamente sono stati operosi lo testimoniano i resti di molte opere tra cui il Convento dei Padri Domenicani dove Tommaso Campanella ha trascorso, forse, il più importante periodo per la sua formazione religiosa e culturale, avendo nel 1645, proprio in questo Convento, assunto il nome di "Fra Tommaso" e dove ha celebrato la sua prima messa.

1.2 La struttura insediativa storica

L'area costiera jonica è stata sin dai tempi antichi crocevia di grandi civiltà e ha conosciuto fin dal periodo greco e romano importanti frequentazioni.

Il territorio di Placanica è parte dell'area della Locride dove prosperò la cultura della Magna Grecia che ha lasciato tangibili segni della sua avanzata civiltà (⁶).

(⁴) I frati brasiliani ritenevano le pianure del litorale luoghi malsani e malsicuri per i loro insediamenti conventuali e ciò per le infezioni malariche, a cui erano soggetti, e per le devastazioni e i continui saccheggi da parte dei pirati.

(⁵) Delle antiche porte di Placanica, nate a difesa del paese, restano solo due: Porta Nuova e Porta del Bando a poco più di un centinaio di passi dal Castello.

(⁶) Ancor prima è testimoniata la presenza di civiltà come dimostrano le necropoli, ritrovate in contrada Titi, risalenti alla fine del periodo paleolitico e l'inizio di quello neolitico.



L'insediamento sorge intorno all'anno 1000 d.C. con un primo incastellamento, intorno ad un Monastero Basiliano, su un crinale nella bassa valle della fiumara Precariti ⁽⁷⁾. Il toponimo, mantenuto fino al 1816 di *Motta Placanica*, rimanda al periodo tra il secolo X e il XII, epoca in cui per la crescente minaccia delle incursioni saracene, si sviluppò, nei pressi di cenobi e monasteri, una maglia di fortini, "*le motte*", che avevano una funzione difensiva attorno alle quali si concentrarono, come detto, le prime comunità rurali.

L'insediamento nel medioevo era recintato da alte mura su cui si aprivano tre porte: la Portella, la Porta del Bando e la Porta Nuova.

I primi feudatari furono gli Arcadi cui seguirono, nel corso dei secoli, altre nobili famiglie (De Licandro, D'Aragona, D'Ayerbe, Passerelli), fino all'ultima feudalità nel XVII° secolo dei Clemente di San Luca.

Nel 1276 Placanica contava 1.463 abitanti. Poco meno di tre secoli dopo, nel 1532, era segnato per 66 "fuochi"; per 105 nel 1561. Alla fine del '700 contava 1.074 abitanti.

Nel 1806 sotto il dominio napoleonico, con l'abolizione del feudalesimo, il castello passò all'Amministrazione pubblica.

Le leggi eversive della feudalità, introducendo a livello amministrativo un certo rinnovamento, produssero anche a Placanica un graduale ammodernamento, favorito dall'eliminazione delle "sopravvivenze giuridiche feudali" così ben radicate in una comunità prevalentemente agricola.

Nel 1735 si contavano a Placanica 160 famiglie per un totale di 830 persone, come riportato in documenti ecclesiastici sulla Chiesa parrocchiale intitolata a San Basilio Magno. Più tardi, nel 1797, in un altro documento sui danni del terremoto del 1783, è riportato che "*Placanica conta 1165 persone, dieci sacerdoti e una parrocchia, morti per il terremoto nessuno e danni per ducati ventimila*". *Lesionato il Convento dei Padri Domenicani e distrutto il Convento dei Padri Conventuali (in contrada Titi)*".

L'evento sismico del 1783 e quello successivo del 1907 hanno fortemente danneggiato la struttura urbana originaria. Nel frattempo, nel 1807 i francesi ne fecero di Placanica la sede dell'Università del Governo di Stilo.

Il 1° maggio 1816, sotto i Borboni, Placanica passò alla giurisdizione di Castelvetro, l'odierna Caulonia. Nello stesso anno, conseguita l'autonomia municipale, il territorio fu trasferito dalla provincia di Catanzaro a quella di Reggio Calabria, da poco istituita.

Gli ultimi anni del secolo furono caratterizzati dal lento miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti del piccolo centro, senza manifestazioni di forti contrasti sociali: sono, comunque, questi gli anni in cui Placanica comincia ad assumere l'aspetto urbano più moderno attraverso una costante crescita demografica ed il ridisegno della rete viaria.

⁽⁷⁾ Il paese fu feudo della Famiglia Caracciolo (1513-1572), della Famiglia De Licandro (1572-1636), della Famiglia D'Aragona d'Ayerbe (1637), della Famiglia Passatelli (1637-1645), del Monastero di San Domenico di Soriano (1645-1654), dei Musitano, dai quali per matrimonio passò ai Clementi di San Luca.



Nel 1861 vi risiedevano 1.309 abitanti (1.295 i presenti); nel 1901 vi risiedevano 1.846 abitanti (1.845 i presenti); nel 1951 vi risiedevano 2.859 abitanti (2.791 i presenti) ⁽⁸⁾.

Dalla seconda metà del secolo scorso un progressivo decremento demografico porta nel 1985 gli abitanti residenti a 1.982; nel 2001 a 1.507 unità (-317 abitanti, pari al 17,4%, rispetto al censimento Istat del 1991).

1.3 Le principali emergenze storiche

Il centro storico di Placanica

“Il borgo di Placanica, aggrappato su un pendio rallentato da enormi massi e cespugli, è uno dei più belli e suggestivi dell'Italia meridionale ⁽⁹⁾, con le sue casette attaccate l'una all'altra e sovrapposte fino a comporre una sorta di tronco di cono, dominato in alto dal Castello feudale delle famiglie Arcadi, Caracciolo, d'Aragona, d'Ajerbe, Passarelli, ... Osservato dalla periferia della cittadina, quest'insieme armonioso di finestre, di tetti, di balconcini e di muri, alcuni dei quali a strapiombo, sembra quasi un tutt'uno, una massa compatta e impenetrabile. Avviandosi a piedi lungo le arterie principali, quali via Cavour e via Regina Elena, ci si accorge, invece, che quella tipica espressione dell'urbanistica medievale è composta da un'intricata rete di vicoli e violettì, di rampe ripide, strette e tortuose, di veri e propri cunicoli che consentono di avvicinarsi alle porte e ai portoni di abitazioni minuscole”. (da “Itinerari” di M. Tigani Sava, agosto 2004). ⁽¹⁰⁾.

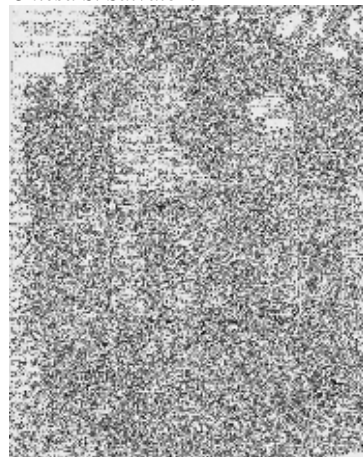
Portale Via Cavour



Torre



Chiesa S. Salvatore



Ancora oggi il paese conserva nel paesaggio un fascino particolare: bello e pittoresco si leva alto fra i corsi d'acqua che scorrono ai due lati.

⁽⁸⁾ In questi anni la maggior parte dei placanichesi andava a giornata: le donne a raccogliere olive, gli uomini a zappare, potare, scotolare,, ecc. Alcuni, invece prendevano in affitto terreni da coltivare in proprio (a cabeda) pagando ai padroni una quota pattuita (Cfr: “Placanica, il passato, il presente, ...un futuro? – op. cit.

⁽⁹⁾ Edwar Lear, scrittore inglese, nel suo “Viaggio in Calabria” scrisse di Placanica “Una delle più caratteristiche città della Calabria; indugiammo a lungo a ridisegnare il singolarissimo luogo”.

⁽¹⁰⁾ I disegni di alcune emergenze storico-architettoniche sono stati ripresi dalla monografia “Placanica, il passato, il presente, ... un futuro?” - op. citata.

L'insediamento storico, l'antica Motta Paganica, come detto, dominato dal maestoso Castello Bizantino, è caratterizzato dunque da un'edilizia minuta di modesta origine: anche nel caso dei palazzi gentilizi l'unico lusso consiste nei portali in granito o pietra lavorata e nei balconi in ferro battuto.

Ovunque domina la copertura a coppi con poche superfetazioni e annessi recenti.

Gli edifici ed i complessi di valore monumentale sono tutti ubicati nel Centro storico ⁽¹¹⁾, ma tutto l'agglomerato con i suoi vicoli, con i resti delle antiche mura fortificate, con le sue torri e le porte costituisce un complesso di particolare valore storico-ambientale.

Del borgo antico si conservano oggi i resti di una Torre di vedetta a pianta circolare, del Convento dei Domenicani e della Chiesa dedicata a Santa Caterina. Di fronte alla facciata della chiesa, si conserva un arco in granito sotto cui passavano i monaci per recarsi nella cappella del SS. Salvatore poco fuori dell'abitato.

Ben conservata è anche la Chiesa Matrice, dedicata a San Basilio Magno.

In Piazza Umberto I, la piazza di Placanica per eccellenza, si trova un antico tabernacolo della Vergine Maria, sormontato da festigio coronato, risalente al 1783, anno in cui il violento terremoto portò gravi danni al paese.

Scendendo verso la parte nuova del paese, prima di attraversare il ponte in muratura, un tempo ponte levatoio che isolava il paese in caso di pericolo, si trovano, a sinistra, i ruderi del Convento dei Padri Domenicani, d'età difficilmente precisabile, la cui storia si lega a quella di Tommaso Campanella.

Del Convento dei Francescani, nell'ultimo scaglione del paese, per chi guarda dall'ex caserma dei Carabinieri, rimane qualche muro perimetrale e, più in giù, fuori dell'abitato ai piedi del colle, la Cappelletta del SS. Salvatore, dove i monaci si recavano *"ad preces extra moenia"*.

Attualmente il centro storico ha subito un processo di spopolamento: si stima che circa il 29% delle abitazioni sono disabitate e il 15% sono abitate saltuariamente.



⁽¹¹⁾ Fatta eccezione per il convento che i monaci brasiliani eressero in località Titi, del quale, peraltro, rimangono soltanto alcuni ruderi non recuperabili.

Il Castello (XII° secolo)

Quasi di fronte alla Chiesa di San Basilio Magno, questo antico edificio, sorto intorno al 1283 in cima al crinale tra la valle della Fiumara Precariti e quella del torrente Fiorello, fu costruito per ospitare i frati basiliani.

Il Castello, nacque come cenobio basiliano - data l'amenità e dominante posizione su uno sperone roccioso alto oltre 100 metri. In questo periodo erano frequenti le incursioni saracene ed è probabile che il monastero (edificio originario) sia stato prima inglobato in un sistema difensivo, poi ampliato e trasformato in castello (nei secoli XVI°-XVII°) ad opera dei feudatari che si alternarono al potere.

Al XVI° secolo risalgono le vasche e la parte dell'edificio adibita a frantoio.

Nel XVII° secolo sono state aggiunte le stanze che si affacciano sul giardino.

Verso la fine del XVII° secolo, infatti, in seguito al matrimonio contratto tra un erede del marchese Clemente e la nobildonna spagnola Marchiona Domina Tereson Schipana (di cui si conserva l'atto presso l'archivio parrocchiale) sia il Castello che la Chiesa di San Basilio Magno, eretta dai monaci basiliani vicini a quello che era stato il "Monastero", subirono trasformazioni tali da cancellare quasi completamente ogni indizio di arte bizantina.

Sulla facciata anteriore del Castello fu costruito, infatti, un nuovo corpo per ricavare dall'ultimo piano, un terrazzo panoramico, mentre la Chiesa fu arricchita di tele e di pregiati marmi di Carrara, dono del marchese Clemente, come si rileva dal blasone della cappella gentilizia.

La parte più antica rimane sul lato nord-ovest, con i grossi muri esterni tipici delle fortezze. Da qui partirà la costruzione del resto dell'edificio e del borgo medioevale.

Nel XVIII secolo sono state aggiunte la terrazza sul fiume Precariti e i sottostanti magazzini e cantine, ad opera dell'ultimo feudatario Alessandro Clemente.

Dopo il terremoto del 1783 furono apportate altre modifiche che hanno reso la struttura più signorile, attenuandone il carattere di struttura puramente difensiva.

Con il declino del feudalesimo il Castello fu abbandonato dagli antichi proprietari ⁽¹²⁾.



Il Castello medioevale

⁽¹²⁾ Quando il feudo di Placanica raggiunse i "cento fuochi" (sec. XVIII°), l'ultimo erede dei marchesi Clemente pare fosse ridotto in povertà.

In questo periodo, il Castello di Placanica faceva parte della Diocesi di Squillace e di essa era l'ultimo luogo sotto il dominio del Marchese di San Luca. Proprio in questo periodo, dimesso il suo lustro ed il suo secolare splendore, divenne dimora comune per una ventina di famiglie, che lo adeguarono alle loro esigenze, e tale rimase fino a quando la disastrosa alluvione del 1951 non lo rese inabitabile. In seguito è stato continuamente espoliato e privato di molti materiali da costruzione.

Abbandonato all'incuria degli uomini e degli eventi, soltanto negli ultimi anni si è risvegliato l'interesse di questa maestosa ed imponente costruzione considerata l'emblema della città di Placanica.

Oggi, proprietà del Comune, è in fase di ultimazione di un radicale restauro e riuso.

Chiesa di San Basilio Magno (XI°-XII° sec.)

Da Piazza dei Cinque Martiri, una spianata sulla quale sorge il Castello, si raggiunge con pochi passi la Chiesa matrice di San Basilio, oratorio distrutto e ricostruito nel XVI° sec. , rimaneggiato ed ampliato nel secolo successivo.

Interno rinascimentale, ad unica navata, è la Chiesa matrice dedicata a San Basilio Magno, di chiara origine basiliana (secolo XI° - XII°), sorta in seguito all'insediamento brasiliano, a pochi metri dalla comunità religiosa. Grazie al progressivo popolamento dovuto alla sistematica concentrazione dell'abitato intorno al cenobio, la Chiesa raggiunse tra il XVII-XVIII secolo il massimo splendore, più volte oggetto delle necessarie modifiche e ampliamenti effettuati, per venire incontro alle esigenze dei fedeli.

All'originaria struttura caratterizzata da un'unica navata, sono state aggiunte tre cappelle laterali; la prima sul lato sinistro dell'ingresso è dedicata alla Vergine Addolorata, dal 1909 co-patrona di Placanica insieme a Sant'Emidio.

Oggi di bizantino rimane solo la posizione dell'altare maggiore rivolto, come in tutte le chiese dell'ordine, verso Bisanzio.

L'interno presenta, a destra, un quadro della Madonna del Rosario, di autore ignoto, mal conservato; a sinistra, una pregevole tela dell'Addolorata con due santi vescovi, di autore ignoto del '700. Nel primo altare di destra è situato un antico tabernacolo (monolito) in marmo di forma cilindrica con cupoletta.

Fra le tante altre opere, si trovano una tela di San Gennaro del 1600, un tabernacolo attribuito al Saggini ed un busto ligneo di Sant'Emidio, di Vincenzo Zaffina.



Chiesa di San Basilio

Il Convento dei Padri Domenicani

Annesso alla Chiesa di Santa Caterina (XVII sec.), all'interno del borgo, si trova, in stato di abbandono, il Convento dei Frati Domenicani dove prese i voti il grande filosofo Tommaso Campanella.

Il Convento rappresenta un fondamentale presidio del cattolicesimo che, a partire dalla dominazione normanna, ha strutturato le fasi principali della stessa società calabrese.

La Costruzione, non più in uso, riporta alla memoria la figura di Tommaso Campanella, nato a Stignano (o Stilo) nel 1568 da umili origini. Padre Domenicano, ebbe una vita tragica, difficile, riuscendo tuttavia a lasciare all'umanità, attraverso le sue opere letterarie, una testimonianza di fede nella cristianità più vera, di rispetto per l'essere umano e di pacifica e universale convivenza che trovano un paragone solo a fianco delle menti più illuminate della storia.

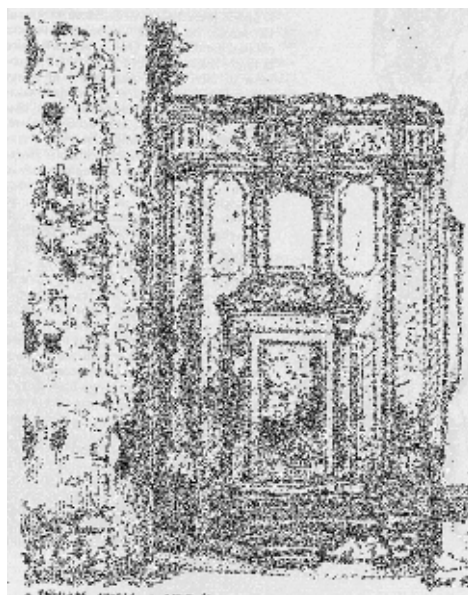
Nel 1654, allorché il feudo di Placanica passò ai Clemente di Santa Caterina, venne ampliato l'antico convento e trasformato in dimora principesca, il cui aspetto grandioso e la buona linea architettonica ancora oggi sono ammirati.



Convento dei Domenicani



Chiesa di Santa Caterina



Facciata Chiesa Santa Caterina

Il Complesso religioso di Santa Domenica

Placanica è adesso oggetto di interesse religioso da parte di migliaia di pellegrini i quali da varie parti d'Italia (e non solo) giungono in contrada Santa Domenica, una radura da pascolo in una vallata povera e silenziosa, per venerare la Madonna dello Scoglio, la cui immagine posta nell'incavo di un masso, è stata voluta, edificata e portata avanti dal terziario francescano Cosimo Fragomeni ⁽¹³⁾.

Il luogo, carico di memoria e di fede, suscita stupore e timore ed è al tempo stesso spiritualità e natura (ginestre, uliveti, attività agro-pastorali).



Madonna dello Scoglio



Madonna dello Scoglio

⁽¹³⁾ Il luogo suscita stupore e timore ed è al tempo stesso spiritualità e natura (ginestre, uliveti, attività agro-pastorali).

Il culto ha avuto origine l'11 maggio 1968 ⁽¹⁴⁾ giorno in cui, all'allora semplice pastore, è apparsa in visione la Beata Vergine Immacolata. Alla prima ne seguirono altre, in seguito alle quali Cosimo Fragomeni ha iniziato un cammino di Fede e di preghiera. Ben presto la notizia dell'evento si è diffusa e ha iniziato a giungere ai piedi del piccolo Scoglio una moltitudine di pellegrini in cerca di pace e conforto.

All'iniziale cappella, fu sostituita una chiesa di piccole dimensioni, più volte ritoccata e abbellita, l'ultima nella primavera del 2000. Nella nicchia scavata dallo stesso Fratel Cosimo, sulla roccia dell'apparizione, è stata collocata inizialmente una statua dell'Immacolata; l'11 maggio 2000 fu collocata una nuova statua in marmo bianco di Carrara, opera di artisti locali.

L'Opera è diventata "Fondazione Madonna dello Scoglio" con Decreto Ministeriale del 27-07-2000. Il suo impegno futuro verterà su un sempre più esteso servizio di ordine spirituale, da luogo solitario e quasi incontaminato a vera "Cittadella Mariana", per quanti qui giungono da ogni parte del mondo e sulla costruzione di strutture di accoglienza e di un luogo di culto adeguato, per consentire un più ordinato svolgimento degli incontri di preghiera.



Un raduno di preghiera

Placanica si pone come meta finale di un itinerario mariano, che si snoda attraverso diversi Santuari del territorio provinciale ⁽¹⁵⁾, dove la devozione a Maria è

⁽¹⁴⁾ L'11 maggio 1968 la Madonna appare su una rupe a Cosimo Fragomeni, umile pastore di 14 anni: è la prima di una serie di manifestazioni e di miracoli che nel corso degli anni hanno condotto migliaia di fedeli al Santuario della Madonna dello Scoglio.

⁽¹⁵⁾ Processioni, pellegrinaggi, feste e tradizioni gravitano intorno a ciascun luogo del culto mariano. A Reggio Calabria, sulla collina dell'Eremo, il Santuario della Madonna della Consolazione accoglie il quadro della Madonna, venerata dai reggini e Patrona della città dal 1752.

profondamente radicata trovando le sue massime espressioni in manifestazioni di pura Fede popolare. La comunanza nel sentirsi figli di Maria e nel ricercare la Sua presenza caratterizza l'itinerario, in cui dal capoluogo al confine della provincia reggina si compie la ricerca e la scoperta di Maria. Visitare i Santuari Mariani della Provincia equivale a proiettarsi in un caleidoscopico universo di Fede dove devozione e tradizione non rimangono circoscritte dentro i confini del singolo Santuario. E' la ricerca di una presenza trascendentale, che spinge le folle a recarsi alla Madonna dello Scoglio e dove miracoli e guarigioni danno un segno tangibile della Sua continua presenza. L'11 febbraio e l'11 maggio di ogni anno i principali raduni di preghiera.



Lo Sloglio



La Chiesa attuale

A Villa San Giovanni, sui resti dell'antica Chiesa del "Pezzolo" (XVIII secolo), distrutta dal terremoto del 1783, sorge il Santuario di Santa Maria delle Grazie che si concentra intorno alla statua lignea del XVIII secolo.

A Cannitello, l'ultima domenica di agosto, si svolge la Festa della Madonna di Portosalvo, durante la quale la statua lignea secentesca viene portata in processione sul mare.

A Bagnara, le origini del Santuario di Santa Maria dei XII Apostoli, risalgono a quella che fu un'importante abbazia normanna, edificata dal Conte Ruggero nel 1082. L'abbazia venne distrutta dal terremoto del 1783 e sul finire del 1800 venne costruito l'attuale Santuario nel quale è custodito il quadro della Vergine ed i XII Apostoli.

A Polsi, il Santuario della Madonna della Montagna, nel bel mezzo dell'Aspromonte, dove fin dal XV sec. Un piccolo cenobio di monaci brasiliani. La Chiesa rimaneggiata più volte nei secoli, conserva la famosa statua di pietra della Madonna col Bambino.

2.

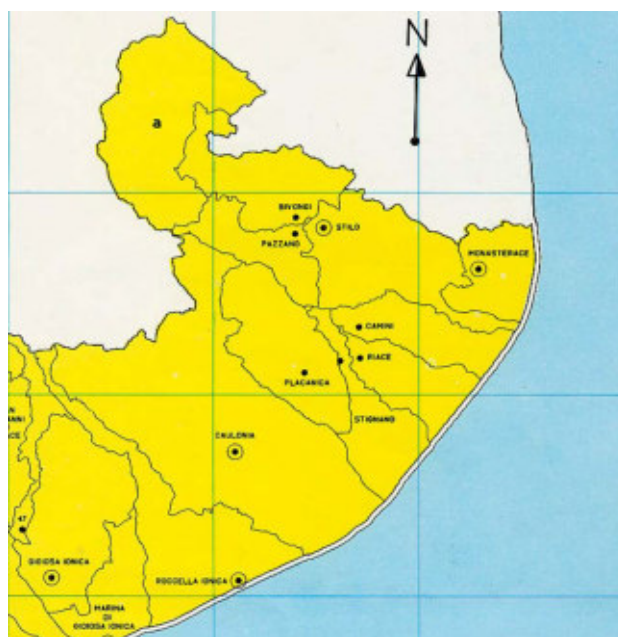
La struttura insediativa del territorio comunale

2.1 L'inquadramento geografico e morfologico

La collocazione territoriale

Il Comune di Placanica, a nord della fiumara Allaro, sul versante sud-orientale delle Serre degradanti sulla fascia collinare pedemontana della costiera jonica, a 132 Km da Reggio Calabria, ha un territorio esteso per 29,26 Km², incuneato per quasi 2 Km mare-monte, fra i territori di Pazzano, a nord-est, Stignano, ad est e sud, Caulonia, a sud-ovest e nord-ovest.

L'abitato principale (240 m. slm) sorge su uno sperone roccioso che domina la bassa valle della fiumara Precariti e la divide da quella del torrente Castore, suo affluente di sinistra ⁽¹⁶⁾. Il capoluogo è raggiunto dalla SP 92 che, con allaccio alla statale 106 "Jonica", attraversa da sud-est a nord-ovest il territorio comunale per immettersi alla statale 110 di "Montecucco e Monte Pecoraro".



Ad oriente, in particolare, il limite comunale è contrassegnato, dapprima dalla Strada Provinciale per Stignano e, successivamente, alle quote più alte, dal Fosso Brunia, per poi proseguire secondo un limite definito morfologicamente o da strutture convenzionali.

Questo territorio è caratterizzato principalmente dal corso della fiumara Precariti che, sviluppandosi in direzione NNW-SSE, separa l'intero territorio comunale, mentre un

(16) Cartograficamente il territorio si colloca quasi per intero all'interno del Foglio n. 584 - Sezione III (Stilo) ed in piccola parte nel Foglio n. 591 - Sezione IV (Roccella Jonica) riportata nella nuova Serie 25 della Carta d'Italia scala 1:25.000, dell'I.G.M.I., anno 1993. Le quote sono comprese tra i 51m slm, in corrispondenza della confluenza fra la fiumara Precariti e il torrente Fiorello ed i 1047 m slm di Monte Mammicomito.



suo affluente, il torrente Angri e, più in basso, la Valle Aprichi, segnano il confine occidentale.

Altri elementi geografici di rilievo che si riscontrano all'interno del territorio comunale sono a SE il Monte Gallo (780 m slm), a N il Monte Mammicomito (1047 m slm) con i sottostanti Piani di Ruffo.

Molti i riferimenti storici di personaggi illustri che si legano alla storia di Placanica: ospitò nel Convento dei Frati Domenicani il filosofo Tommaso Campanella; vi è nato Tito Minniti, medaglia d'oro al valor militare (sec. XX), cui è intitolata la piazza centrale del paese; Beato Pietro Lucano, religioso di Santa Rita (sec. XVI); Padre Ilario Nesci, francescano di memorabile pietà; Tommaso Nesci, capitano della Guardia Nazionale (sec. XIX); ecc..

Le caratteristiche e i processi geomorfologici

La configurazione morfologica del territorio è derivata anche dai processi morfologico-evolutivi sulle rocce affioranti che hanno definito:

- nella zona nord un aspetto montano, costituito da rocce metamorfiche e soprattutto calcaree;
- nella zona centrale e meridionale, un aspetto collinare, piuttosto articolato.

Fanno eccezione ampi settori in cui il suolo è formato dalle "argille policrome" che caratterizzano il territorio secondo un tipico andamento blando e ondulato e quelle di fondovalle, caratterizzate dalle spianate alluvionali.

Gran parte del territorio si sviluppa su pendenze medie e medio-alte con punte ricadenti maggiormente tra le classi del 20-35% di acclività, poi del 50-80% e quindi del 35-50%. Morfologicamente è rappresentato maggiormente da quote comprese tra i 100 ed i 400 m (collinari), mentre bassi sono i valori riferiti alle zone prettamente pedemontane (> 800m).

I versanti risultano prevalentemente orientati verso i quadranti sud-orientali e sud-occidentali, mentre le zone in piano sono complessivamente piuttosto scarse, come limitati sono i versanti rivolti verso i quadranti settentrionali.

Le aree montuose e di altopiano

Anche se le quote che costituiscono tale fascia di territorio, compresa tra i 500 ed i 1000 m circa, sono quelle tipicamente di alta collina e pede-montane, la presenza in di strutture geologiche a carattere lapideo, conferisce al territorio un assetto più montano e accidentato. Esso è definito prevalentemente dal massiccio di Monte Mammicomito (1047 m s.l.m.) alla cui sommità si dispone una zona di altopiano definita appunto dai Piani di Ruffo. Si tratta di una spianata dall'andamento orografico piuttosto dolce, entro cui, a causa della scarsa pendenza, il reticolo idrografico è poco sviluppato, segnato per lo più da linee di raccolta dell'acqua che creano piccoli solchi e deboli incisioni, con assenza di fenomeni erosivi accentuati e disseti in genere.

Da tale rilievo hanno inizio in tutte le direzioni un insieme di versanti piuttosto acclivi, con ripidi costoni che si ergono sopra l'abitato di Titi, ma soprattutto lungo il versante ovest ove si dispongono, con allineamento N-S, a strapiombo sulla vallata che termina nel Torrente Precariti.

L'aspetto paesaggistico, peculiare al tipo di roccia calcarea affiorante, lo si può definire rupestre, con presenza sparsa di speroni e contrafforti rocciosi, e talvolta ricco di vegetazione arborea rigogliosa e ben sviluppata.



Qui si inserisce una rete idrologica di impluvi, valloni e talvolta forre di varia forma e lunghezza.

I maggiori processi evolutivi, nell'ambito di queste aree, si sviluppano in corrispondenza dei versanti più acclivi e dei costoni rocciosi dove si possono verificare frane di scivolamento di coltri detritiche superficiali e di crollo per l'improvviso e repentino distacco e caduta a valle di blocchi e massi rocciosi o di rotolio.

Le aree di versante e collinari

Ad esclusione di quelle montane, queste zone abbracciano quasi l'intero territorio comunale, sviluppandosi a quote comprese tra i 70 ed i 500 m di quota, caratterizzando un'orografia piuttosto varia ed articolata.

L'assetto morfologico è caratterizzato da un alternarsi di valli strette e talvolta profonde e rilievi, generalmente allungati in direzione SE-NW, di modesta larghezza, talora crestiformi, con fianchi ripidi e incisi da valloni secondari. Se si escludono le aree di fondovalle e quelle sommitali, il territorio risulta molto articolato e frammentato, prevalentemente caratterizzato da pendii da mediamente ad acclivi, in cui è ricorrente l'impronta dei processi erosivi, talvolta anche a carattere calanchivo, e dei dissesti del suolo, tale da conferire un aspetto paesaggistico piuttosto frastagliato. Lungo i pendii si instaura una rete idrografica ad alta densità di drenaggio, piuttosto fitta e ramificata, scaturita dalla facile erodibilità dei terreni affioranti, talvolta unita alla scarsa permeabilità di taluni.

Ne deriva la presenza numerosi impluvi di varie dimensioni impiantati all'interno di valloni spesso stretti e incisi, in cui, soprattutto quando la vegetazione è scarsa, danno luogo a processi erosivi, anche a carattere accelerato.

Pertanto in questa fascia di territorio, si osservano forme di ruscellamento diffuso e concentrato, erosioni e talvolta smottamenti di coltri di terreno superficiale o piccole frane di scivolamento.

Caratteristiche forme paesaggistiche e morfologiche sono inoltre quelle che si sviluppano nella zona meridionale del territorio comunale, in particolare lungo i fianchi vallivi che delimitano la Fiumara Precariti, in sinistra idrografica al Vallone Aprichi, che segna il limite occidentale del territorio comunale, ed in destra idrografica al Torrente Castore, dove le incisioni, a volte piuttosto marcate, hanno messo ben in evidenza la successione stratigrafica dei terreni costituenti i rilievi, per cui si nota alla base una zona interessata dalle "argille policrome" che determinano un andamento del suolo piuttosto dolce e ondulato, a cui fa netto contrasto la successione dei terreni sovrastanti formata da pendii ad elevata pendenza e da scarpate di "conglomerato sabbioso" e quindi in copertura da "argille marnose" plioceniche, che vanno ad occupare i ripiani sommitali subpianeggianti ed il cui spessore tende a diminuire verso Nord. I processi erosivi che hanno condotto alla morfologia attuale sono da ascrivere originariamente alla regressione marina post-tirreniana, durante la quale si è verificata una profonda escavazione delle valli emerse con conseguenti franamenti lungo le pareti dei versanti, secondo scivolamenti traslativi rotazionali, con coronamento delle frane antiche in corrispondenza dei bordi dei ripiani sommitali e zone di accumulo al piede.



Le zone in cui il substrato geologico è costituito dalle argille policrome, si determina un andamento del suolo dalle forme dolci e ondulate, ma presenta forti insidie a causa del suo comportamento geomeccanico.

Le aree di fondovalle

Tali aree hanno sviluppo in corrispondenza dei margini dei maggiori corsi idrici. Si tratta di zone, più o meno ampie, che si articolano dagli argini del Torrente Precariti, del Torrente Castore e del Fosso Fiorello, sino alle pendici dei rilievi collinari che delimitano lateralmente tali corsi d'acqua.

Queste zone sono caratterizzate da un'inclinazione di gran lunga ridotta (sub-pianeggiante) rispetto a quelle prima citate, in cui il substrato è costituito da terreni originati dai processi di forte erosione idro-meteorica che ha agito sulle rocce di base affioranti nelle zone pre-aspromontane ed aspromontane, esplicitasi a seguito di considerevoli innalzamenti tettonici che hanno interessato, in tempi remoti, l'intera regione calabrese. Oggi gran parte dei torrenti maggiori risulta regimata e canalizzata tra sponde naturali ed artificiali, per cui la loro azione erosiva appare di gran lunga limitata ed i fenomeni esondativi di non facile esplicazione.

Il territorio agricolo

Il territorio agricolo è per lo più di tipo montano e collinare, con un clima caldo arido d'estate e mitigato d'inverno.

La natura impervia dei terreni, la carenza di risorse idriche razionalmente distribuite e non ultima l'elevata frammentazione delle unità aziendali, rendono difficile ogni miglioramento fondiario.

Una pluriennale tradizione continua a spingere verso un tipo di coltura arborea di tipo mediterraneo. L'ulivo per es. nei tempi passati ha costituito fonte di sicurezza economica per molti imprenditori agricoli, oggi sono evidenti i segnali di crisi; la coltivazione della vite rappresenta un'altra coltura tradizionale che nel tempo a teso, da una parte, ad interessare i terreni a più alta vocazione, al fine di ottenere un prodotto di qualità, dall'altra, a ridurre i costi di produzione con l'impiego di macchine per la lavorazione del terreno. Minore importanza riveste la coltura dell'agrumeto, anche a causa del mancato rinnovo dei vecchi impianti con altri di qualità pregiata e quindi di più favorevole collocamento sul mercato del prodotto.

Fra le colture erbacee quella predominante è il grano, coltura povera di basso reddito.

Possibilità di sviluppo è attribuita alle colture da frutto come il mandorlo, l'albicocco, il ciliegio.

I dissesti idrogeologici

Secondo alcuni dati provenienti dallo studio "Piano Regolatore di massima per la Calabria" eseguito dalla "Cassa per il Mezzogiorno" nel 1957, in periodo comunque antecedente alla messa in opera di significative sistemazioni idraulico-forestali, la percentuale del dissesto sull'intero bacino imbrifero della Fiumara Precariti era piuttosto elevata, essendo pari al 44% dell'intero bacino imbrifero. Di questa, le zone in frana occupavano il 12,2 %, di cui ben il 9,4% sopra quota 300 e 2,8 % al di sotto di tale quota; mentre lo stato di degradazione complessivo risultava pari al 31,7% con il 12,5% sempre sopra quota 300 e il rimanente 19,2% nella zona valliva, sotto quota 300.



Data la varietà di formazioni litologiche affioranti nel bacino, anche i tipi di dissesto risultano molteplici, ma fondamentalmente sono costituiti da :

- frane da crollo nelle formazioni metamorfiche ed in quelle calcaree con possibili scivolamenti di coltri roccioso-detritiche fratturate o alterate, o nei conglomerati cementati;
- frane da scivolamento nelle zone flyschoidi, di alternanza argillo-siltosa-sabbiosa;
- frane di colamento gravitativo nella formazione delle argille policrome;
- erosioni di sponda lungo i fianchi vallivi più pronunciati.

Per lo più stabili si devono invece considerare le zone dove affiorano le formazioni sedimentarie abbastanza cementate (arenarie) o in quelle sub-pianeggianti delle argille plioceniche, mentre fenomeni di erosione calanchiva si riscontrano talvolta nelle zone dove quest'ultime formano forti acclività con ruscellamento diffuso e incontrollato.

2.2 La struttura insediativa attuale

Il territorio di Placanica, oltre al centro capoluogo, che si pone in posizione quasi centrale - leggermente spostata verso sud rispetto allo sviluppo del limite comunale, comprende diversi centri abitati minori quali Pietra (il più lontano dal centro ed il più alto), Valenti e Sambrase (situati nella parte alta del Precariti), a NE, Titi (rinomata per l'antico cenobio della *mater Consolationes*) e Tuffarella (così detta per la presenza di abbondante tufo sulle sue montagne), a NNW, Santa Domenica, oggi interessata alle manifestazioni religiose in onore della Madonna dello Scoglio, ad E, ed infine ad W una piccola porzione dell'abitato di S.Nicola, attaccato a Stignano, con gran parte degli abitanti non residenti a Placanica. Si rinvencono, inoltre, numerose altre località abitate: Colavono, Aprichi, Vini, Sant'Antonio, verso il mare, Cucuzzi, Survia, Foresta, Vincisano, in montagna.

Stando alle statistiche ufficiali, Placanica è tra i pochi comuni del comprensorio su cui l'emigrazione ha inciso con la perdita, peraltro sostanziale, di meno di un quarto della popolazione residente. Ciò non è dovuto alla floridezza economica, essendo un paese ricco in potenza ma povero di fatto, bensì all'alta percentuale di emigrati stagionali che spesso sfugge alle statistiche ufficiali.

I diversi centri e nuclei abitati (Titi, Tuffarella, Pietra, Valenti, Sambrase, ecc.) che si affiancano al centro capoluogo, comprendono un'alta percentuale della popolazione complessiva. Ma sono luoghi ai limiti dell'abbandono, privi di adeguate infrastrutture di collegamento e di servizi di base ⁽¹⁷⁾. Le alluvioni degli anni recenti, e meno recenti, hanno aggravato sensibilmente le condizioni di vita di queste località.

Il sistema insediativo del territorio comunale si articola in:

- tessuti insediativi compatti che riguardano il Centro Storico ed il centro capoluogo, prevalentemente di formazione storica strutturatosi lungo la SP 92;
- forme insediative aperte in zone agricole i rimanenti centri abitati minori (Pietra, Titi e Tuffarella) ed i più diffusi nuclei di Agliastreto, Colavono,

⁽¹⁷⁾ Vedi a tal proposito le schede allegate al paragrafo 2 di localizzazione, consistenza, fruibilità e sicurezza d'uso delle attrezzature presenti sul territorio comunale.



Cucuzzi, Sambrase, Santa Domenica, Survia e Valenti. Una modesta quota di costruito sparso non strutturato completa il sistema insediativo.

Tab. 1 -Superficie territoriale, popolazione, densità e centri abitati (Istat 2001)

Superficie territoriale	Kmq	29,26
Popolazione residente	(M+F)	1.507
Densità	Ab/Kmq	51,50
Centri abitati	Numero	5
	Popolazione residente	1.138
Nuclei abitati	Numero	7
	Popolazione residente	271
Case sparse	Numero	-
	Popolazione residente	98

Tab. 2 -Serie storica della popolazione e dei movimenti demografici (Fonte: Ufficio Anagrafe del Comune)

ANNO	Pop. iniziale	Movimento naturale			Movimento migratorio			Pop. finale
		Nati	Morti	Saldo	Iscritti	Cancel.ti	Saldo	
1981	2.093	30	16	+14	36	53	-17	2.090
1981	12° Censimento generale della popolazione							1.954
1982	1.971	25	17	+8	44	66	-22	1.957
1983	1.957	24	25	-1	49	54	-5	1.951
1984	1.951	30	18	+12	51	36	+15	1.978
1985	1.978	41	27	+14	47	44	+3	1.995
1986	1.995	27	23	+4	22	67	-45	1.954
1987	1.954	26	25	+1	38	47	-9	1.946
1988	1.946	30	27	+3	35	57	-22	1.927
1989	1.927	30	30	0	41	85	-44	1.883
1990	1.883	17	19	-2	36	73	-37	1.844
1991	1.844	19	23	-4	44	65	-21	1.819
1991	13° Censimento generale della popolazione							1.824
1992	1.785	12	23	-11	61	47	+14	1.788
1993	1.788	19	22	-3	12	48	-36	1.749
1994	1.749	15	13	+2	19	47	-28	1.723
1995	1.723	16	22	-6	26	64	-38	1.680
1996	1.680	8	16	-8	28	39	-11	1.661
1997	1.661	13	20	-7	20	54	-34	1.620
1998	1.620	13	23	-10	31	41	-10	1.600
1999	1.600	15	24	-9	21	77	-56	1.535
2000	1.535	15	19	-4	9	29	-20	1.511
2001	1.511	10	17	-7	25	41	-16	1.488
2001	14° Censimento generale della popolazione							1507
2002	1.503	9	26	-17	18	44	-26	1.460
2003	1.460	8	12	-4	27	67	-40	1.416
2004	1.416	8	18	-10	16	39	-23	1.383
2005	1.383							



Riguardo agli aspetti demografici si rileva in particolare:

- Una popolazione residente al 2001 (1.507 ab.) in decremento (-17,4%) rispetto a quella censita nel 1999 (1.824 ab.);
- Un decremento demografico del 16,6% subito nel periodo 1999-2001 dal solo centro capoluogo (da 908 ab. a 757 ab.);
- Una sostanziale stabilità demografica dei centri di Titi e Tuffarella (da 247 ab. a 244 ab.);
- Un decremento demografico generalizzato per tutte le altre aggregazioni insediative;
- Una diminuzione dei nuclei familiari dell'8,9% fra il 1991 ed il 2001 (da 681 a 620).

La tendenza ad un decremento demografico consistente e generalizzato risulta evidente dalla serie storica della popolazione residente dal 1951 al 2001: fatto 100 il numero indice relativo alla popolazione residente nel 1951, al 2001 lo stesso parametro assume un valore di 52,7 (la popolazione si è quasi dimezzata).

Riguardo al patrimonio abitativo si rileva:

- Un incremento complessivo del numero delle abitazioni del 7,7% (da 902 del 1991 a 972 del 2001);
- Un decremento del numero delle abitazioni occupate del 3,8% (da 645 del 1991 a 620 del 2001);
- Un sostanziale incremento del numero delle abitazioni non occupate pari al 36,9% (da 257 del 1991 a 352 del 2001).

Riguardo agli aspetti localizzativi si riscontra che:

- Nel 1991 la popolazione (1.824 ab.) risiedeva per il 73,6% in centri abitati ed il 26,4% in località abitate;
- Nel 2001 la popolazione (1.507 ab.) risiedeva per il 75,5% in centri abitati ed il 24,5% in località abitate.

Tab. 3 -Serie storica della popolazione residente (Istat 1951 - 2001)

ANNO	Pop. residente	Variazione intercensuaria	Variazione media annua	Tasso di Variazione m.a. (%)	N. Indice (1951 = 100)
1951	2.859				100,00
		- 235	- 23,5	- 8,22	
1961	2.624				91,80
		- 346	- 34,6	- 13,18	
1971	2.278				79,67
		- 325	- 32,5	- 14,26	
1981	1.953				68,30
		- 129	- 12,9	- 6,60	
1991	1.824				63,80
		- 317	- 31,7	- 17,38	
2001	1.507				52,70

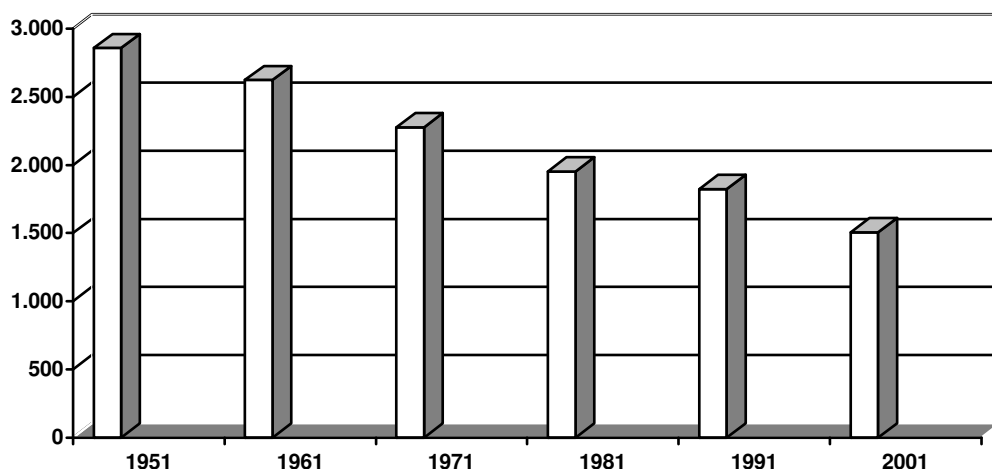


Grafico andamento popolazione residente 1951-2001

Tab. 4 -Popolazione residente nei centri e nelle località abitate (Fonte: Istat)

COMUNE Centri abitati Località abitate	Altitudine Slm	Popolazione residente			Vaziazione %	Vaziazione %
		1981	1991	2001	1981-91	1991-2001
PLACANICA	59/1047	1.953	1.824	1.507	- 6,60	- 17,38
Pietra	636	175	182	120	+ 4,00	- 34,06
Placanica (*)	240	983	908	757	- 7,63	- 16,63
San Nicola	302	31	6	17	- 80,64	+ 183,30
Titi	529	132	143	151	- 8,30	- 5,59
Tuffarelli	483	105	104	93	- 0,95	- 10,58
<i>Agliastreto</i>	<i>422</i>	<i>-</i>	<i>98</i>	<i>70</i>	<i>-</i>	<i>- 28,57</i>
<i>Apriche</i>	<i>95</i>	<i>11</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Colavono</i>	<i>119</i>	<i>39</i>	<i>35</i>	<i>33</i>	<i>- 10,25</i>	<i>- 5,71</i>
<i>Cucuzzi</i>	<i>640</i>	<i>19</i>	<i>20</i>	<i>12</i>	<i>+ 5,26</i>	<i>- 40,00</i>
<i>Gallo</i>	<i>750</i>	<i>14</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Giardino</i>	<i>436</i>	<i>-</i>	<i>18</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Sambrasi</i>	<i>521</i>	<i>76</i>	<i>75</i>	<i>60</i>	<i>+ 1,31</i>	<i>- 20,00</i>
<i>Santa Domenica</i>	<i>275</i>	<i>34</i>	<i>30</i>	<i>27</i>	<i>- 11,76</i>	<i>- 10,00</i>
<i>Survia</i>	<i>450</i>	<i>47</i>	<i>48</i>	<i>32</i>	<i>+ 2,13</i>	<i>- 33,30</i>
<i>Valenti</i>	<i>550</i>	<i>40</i>	<i>48</i>	<i>37</i>	<i>+ 20,00</i>	<i>- 22,90</i>
<i>Case sparse</i>	<i>-</i>	<i>247</i>	<i>109</i>	<i>98</i>	<i>- 55,87</i>	<i>- 10,09</i>
Totale Centri	-	1.426	1.343	1.138	- 5,82	- 15,26
Totale Località ab.	-	527	481	369	- 8,73	- 23,28

Nel complesso il patrimonio edilizio, nelle variabili più significative, è rileggibile dalle tabelle seguenti. In allegato alla Relazione si riportano le "Consistenze edilizie e lo stato d'uso" dei centri e nuclei abitati.

Tab. 5 -Edifici ad uso abitativo per numero di piani fuori terra (Istat 2001)

1		2		3		4 e più		Totale	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
344	44,9	329	42,9	86	11,2	8	1,0	767	100



Tab. 6 -Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione (Istat 2001)

Prima del 1919		Dal 1919 al 1945		Dal 1946 al 1961		Dal 1962 al 1971		Dal 1972 al 1981		Dal 1982 al 1991		Dopo il 1991		Totale	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
148	19,3	107	14,0	187	24,4	114	14,9	97	12,6	70	9,1	44	5,7	767	100

2.2 Il contesto funzionale e infrastrutturale

L'importanza di una ricognizione sui servizi pubblici e sulle attrezzature private di uso pubblico presenti sul territorio di Placanica è stata finalizzata a esigenze diverse:

- la riorganizzazione funzionale dell'assetto insediativo;
- il nuovo dimensionamento delle aree per servizi;
- la valorizzazione dei servizi (pubblici e privati) legati alla cultura, alla fruizione turistica e al tempo libero.

L'obiettivo è stato quello di individuare il livello di offerta di servizi relativi alla residenza e alle diverse attività produttive, nonché le caratteristiche di centralità (che ai diversi livelli determinano la presenza dei servizi stessi). Ciò ha indotto a scandire l'analisi nelle seguenti categorie:

- Servizi e attrezzature di uso pubblico
- Attività commerciali
- Impianti tecnologici
- Aree cimiteriali, piazze e slarghi

Tale schedatura è stata affrontata attraverso una indagine sul campo (vedi allegati al par. 2).

Riguardo la componente produttiva, la popolazione attiva rappresenta solo una parte dell'intera popolazione (20/30%) e risulta così distribuita:

- addetti al settore agricolo (8% circa)
- addetti all'industria (10% circa)
- addetti alla pubblica amministrazione (5% circa)
- addetti al commercio (3% circa)
- addetti al servizio trasporti (0,5% circa)
- addetti al credito e alle assicurazioni (0,5% circa)

La dislocazione delle attrezzature e dei servizi ricalca il modello insediativo generale. I servizi principali sono localizzati nel centro capoluogo di Placanica mentre nelle frazioni di Titi e di Sambrase sono localizzate strutture scolastiche.

Le attrezzature sportive sono situate in località Foresta, esterna rispetto aòlle principali località abitate.

A Santa Domenica è localizzato un centro religioso la cui importanza ha una rilevanza regionale e entro cui è prevista la realizzazione di un santuario e di servizi annessi.

La struttura commerciale ha una presenza ridotta con esercizi per i generi di prima necessità o di generi vari riferibili ad un'utenza locale.

Le frazioni e le località abitate gravitano sul centro capoluogo e esercitano un ruolo marginale nella struttura funzionale del territorio.

Un caso a parte è rappresentato dalla piccola frazione di San Nicola che subisce anche funzionalmente la vicinanza con il contiguo insediamento di Stignano.



Allo stato attuale ed in relazione alla popolazione residente, risulta una dotazione di 5,68 mq/ab. di aree per l'istruzione; 6,53 mq/ab. di attrezzature di interesse comune; 4,28 mq/ab. di verde pubblico attrezzato.

Non esiste alcuna dotazione in termini di "Parcheggi pubblici". Gran parte delle attese del PdF per quest'ultima dotazione non sono state realizzate.

Le aree produttive

Il territorio di questo comune è molto vario con presenze di buone suscettività socio-economiche; buoni giardini lungo la fiumara Precariti, ottimi uliveti sulle alture delle Serre, vigneti e buon terreno seminativo in collina, varietà di minerali e discrete estensioni boschive (oltre 930 ettari).

Lo sviluppo industriale solo da pochi decenni ha interessato il territorio comunale. Infatti solo gli anni settanta hanno visto la nascita di una struttura produttiva basata sulla piccola impresa, spesso a carattere artigianale che ha interessato il contesto provinciale costiero della Iocride.

Il sistema produttivo ha trovato come occasione localizzativa il sistema infrastrutturale primario di attraversamento (S.S. jonica n. 106) integrandosi a tratti con lo stesso sistema abitativo.

Il sistema produttivo è articolato in produttivo primario (uliveti, vigneti, frutteti, seminativi); produttivo secondario (aree e capannoni industriali e artigianali); produttivo turistico-ricettivo (agriturismo).

Il settore prevalente risulta quello dell'edilizia articolato in imprese di piccole dimensioni.

Il sistema infrastrutturale

Sostanzialmente è la SP 92 che struttura il territorio, ma è avvertita l'esigenza di una struttura viaria di collegamento, interno ed esterno, in grado di offrire transiti e collegamenti rispondenti alle esigenze di carattere agricolo, commerciale e sociale.

L'analisi di campo effettuata sul sistema viario, riportata nella Tavola A4.3 del Quadro conoscitivo, ha messo in evidenza i caratteri funzionali della rete stradale che di seguito si ripropongono

0-1	SP 92 "da SS. 106 a limite territorio comunale"
- Sede stradale con larghezza di circa ml. 8.00, asfaltata ed in buone condizioni di manutenzione. - Tracciato prevalentemente pianeggiante e rettilineo nella prima parte; presenza di curve ampie ed in leggera pendenza nella seconda parte. - Presenza di illuminazione pubblica su pali. - Assenza di aree di sosta. Percorribilità buona. - Traffico di collegamento intercomunale. - Previsione di svincolo per "Variante Anas SS. 106".	
1-2	Tratto di SP 92 "da limite territorio comunale a bivio per Stignano"
- Sede stradale con larghezza di circa ml. 8.00, asfaltata ed in buone condizioni di manutenzione. - Tracciato con giacitura variabile, in parte pianeggiante ed in parte in leggera pendenza, composto da rettilinei raccordati da curve ampie. - Assenza di aree di sosta. Percorribilità buona. - Traffico di collegamento intercomunale.	
2-3	Strada comunale per Colavono
- Sede stradale con larghezza di circa ml. 6.00, asfaltata ed in mediocre stato di manutenzione. - Tracciato con giacitura pianeggiante, lievemente in pendenza nella parte terminale. - Assenza di aree di sosta. Percorribilità discreta	



- Traffico di collegamento locale in ambito rurale.

2-21	<i>SP 94 da bivio per Placanica a Stignano</i>
-------------	---

- Sede stradale con larghezza di circa ml. 8.00, asfaltata ed in buono stato di manutenzione.
- Tracciato di cresta, variabile per giacitura e pendenza; presenza di curve generalmente ampie, più strette nella parte medio-alta.
- Assenza di aree di sosta.
- Percorribilità buona.
- Traffico di collegamento intercomunale.

2-4	<i>Tratto di SP 92 "da bivio per Stignano a Placanica"</i>
------------	---

- Sede stradale con larghezza di circa ml. 8.00, asfaltata e, generalmente, in buone condizioni di manutenzione; alcune parti in condizioni mediocri
- Tracciato di mezza costa, variabile per giacitura e pendenza.
- Presenza di curve generalmente ampie, più strette nella parte mediana.
- Assenza di aree di sosta.
- Percorribilità buona con punti paesaggistici sulla valle del T. Castore ed in profondità sul promontorio di Stignano.
- Traffico di collegamento comunale.

4-5	<i>Tratto urbano della SP 92</i>
------------	---

- Sede stradale con larghezza variabile, asfaltata e, generalmente, in buone condizioni di manutenzione.
- Tracciato urbano di distribuzione delle aree residenziali, variabile per giacitura e pendenza.
- Percorribilità buona/discreta, difficoltà nell'attraversamento della parte di centro urbano meno recente e più compatta. Presenza di illuminazione pubblica.
- Traffico di collegamento al CS, di attraversamento urbano e di collegamento alle frazioni interne.

5-6	<i>Tratto urbano di SP 92 "da P. Levatoio al bivio per C. Musco"</i>
------------	---

- Sede stradale asfaltata e in buone condizioni di manutenzione, con larghezza di circa 7-8.00 ml. e giacitura in lieve pendenza.
- Tracciato di mezza costa protetto da muri di contenimento sul versante orientale del CS; affaccio sulla valle del T. Castore con effetti paesaggistici di rilievo.
- Presenza di illuminazione pubblica e tralicci di AT.
- Percorribilità buona con due disimpegni di ingresso al CS.
- Traffico urbano e di collegamento alle frazioni interne.

6-7	<i>Tratto di SP 92 "da bivio per C. Musco a bivio per S. Domenica"</i>
------------	---

- Sede stradale asfaltata con larghezza di circa 6.00 ml.; condizioni di manutenzione buone/mediocri, giacitura in lieve pendenza e curve abbastanza agibili.
- Tratto interessato da distacchi di ghiaie e materiale roccioso di modeste dimensioni a denotare "rischi" di dissesto del versante di "Costa Celari"; assenza di adeguate opere di contenimento.
- Percorribilità mediocre, soprattutto all'altezza del bivio per Santa Domenica dal quale si osserva la panoramica sulla valle del Precariti.
- Traffico di collegamento alle frazioni interne.

7-8	<i>Tratto di SP 92 "dal bivio di Santa Domenica al bivio per Pignolo"</i>
------------	--

- Sede stradale asfaltata con larghezza di circa 6.00 ml.; condizioni di manutenzione buone/mediocri, giacitura in lieve pendenza e curve abbastanza agibili.
- Percorribilità generalmente mediocre, cattiva in alcuni tratti per sconnessioni manto stradale e mancanza di opere di protezione.
- Tracciato in parte protetto da muri di contenimento in c.a.; rischio elevato di dissesti geologici.
- Traffico di collegamento alle frazioni interne.

8-9	<i>Tratto di SP 92 "da bivio loc. Pignolo a loc. Survia"</i>
------------	---

- Sede stradale asfaltata e in buone condizioni di manutenzione, con larghezza di circa 6-7.00 ml., giacitura in lieve pendenza, curve chiuse nella seconda parte del tracciato.
- Tracciato parzialmente protetto da reti metalliche per rischio caduta massi; rischio generalizzato di dissesti geologici;
- Percorribilità buona;
- Traffico di collegamento alle frazioni interne.



9-10	Tratto di SP 92 "da loc. Survia a bivio per Titi"
- Sede stradale con larghezza di circa 6.00 ml., asfaltata ed a tratti in mediocri condizioni di manutenzione. - Tracciato di mezza costa con giacitura variabile in lieve pendenza. - Rischi di dissesti geomorfologici elevati; assenza di opere di protezione della sede stradale; condizioni geomorfologiche diffusamente negative. - Presenza di rocce balze e muri a secco ai margini delle carreggiate. - Percorribilità mediocre, particolarmente difficile nella parte terminale del tracciato. - Effetti panoramici sulla valle del Precariti. - Traffico di collegamento alle frazioni interne.	
10-11	Tratto di SP 92 "da bivio per Titi a bivio per Sambrase"
- Sede stradale asfaltata con larghezza di circa 6.00 ml.; stato di manutenzione differente fra la prima parte del tracciato (in buone condizioni) e la seconda parte (in cattive condizioni). - Elevati rischi di dissesti geologici Tracciato di mezza costa con giacitura variabile in lieve pendenza. - Fenomeni di dissesti geologici in atto sulle aree attraversate; condizioni geomorfologiche diffusamente negative. - Presenza di muri di protezione in c.a. di notevole impatto ambientale. - Percorribilità generalmente mediocre, difficile nella seconda parte del tracciato per la presenza di materiale di disfacimento sulla carreggiata oltre che restringimento della stessa (bivio per Sambrase). - Traffico di collegamento alle frazioni interne.	
11-12	Tratto di SP 92 "da bivio per Sambrase a bivio per Pietra"
- Sede stradale asfaltata con larghezza di circa 7-8.00 ml. in buone condizioni di manutenzione. - Tracciato di mezza costa con giacitura prevalentemente pianeggiante e rettilinea. - Presenza di materiale roccioso in disfacimento sulla carreggiata non sempre protetta da opere di contenimento. - Percorribilità generalmente buona in ambiente tipicamente montano. - Visuali panoramiche sulle località abitate più interne di Caulonia. - Traffico di collegamento alle frazioni interne.	
12-13	Tratto di SP 92 "da bivio per Pietra a limite comunale"
- Sede stradale asfaltata con larghezza di circa 6-7.00 ml. in cattive condizioni di manutenzione. - Tracciato a tratti caratterizzato da pendenze accentuate; giacitura variabile, maggiormente tortuosa nella prima parte, generalmente pianeggiante nella seconda parte. - Fenomeni franosi in atto, in parte contrastati da muri di contenimento in c.a.; condizioni geomorfologiche diffusamente negative. - Percorribilità generalmente mediocre in ambiente tipicamente montano (aree boschive). - Visuali panoramiche sull'alta valle del Precariti. - Traffico di uscita dal territorio comunale verso la SS. 110.	
10-14	Strada comunale "SP 92 – bivio per Titi"
- Strada, asfaltata di livello secondario con larghezza di circa 3-4.00 ml. in cattive condizioni di manutenzione. - Tracciato variabile per giacitura e pendenze; maggiormente tortuoso e curve poco agibili nella prima parte. - Condizioni geomorfologiche diffusamente negative, con opere di difesa assenti se si esclude la presenza di isolati muri a secco. - Percorribilità mediocre, più scorrevole all'altezza delle prime case di Titi, in ambiente rurale incolto ed in stato di abbandono. - Traffico di collegamento alle frazioni interne.	
14-15	Strada comunale "Titi"
- Strada, asfaltata di livello secondario con larghezza di circa 3-4.00 ml. in cattive condizioni di manutenzione. - Tracciato variabile, con bordi stradali spesso non definiti, generalmente pianeggiante con curve abbastanza agibili.	



- Condizioni geomorfologiche diffusamente negative, con opere di difesa assenti se si esclude la presenza di isolati muri a secco.
- Percorribilità generalmente mediocre, più scorrevole all'altezza dell'abitato di Titi, in ambiente diffusamente degradato.
- Presenza di illuminazione pubblica
- Traffico di collegamento alle frazioni interne.

15-16	Strada rurale "Aree interne di Titi"
--------------	---

- Strada non asfaltata con larghezza di circa 3.00 ml. in cattive condizioni di manutenzione.
- Tracciato variabile con bordi stradali non definiti.
- Percorribilità cattiva, a tratti poco agibile, in ambiente rurale diffusamente degradato.
- Punti panoramici sugli opposti versanti.
- Traffico di collegamento di case sparse a fondo cieco.

14-17	Strada comunale "di Tuffarella"
--------------	--

- Strada asfaltata di livello secondario con larghezza di circa 4-5.00 ml. in buone condizioni di manutenzione.
- Tracciato variabile, generalmente rettilineo con curve ampie e pendenze medie.
- Condizioni geomorfologiche diffusamente negative, con presenza di materiali di disfacimento sulla sede stradale.
- Percorribilità generalmente agevole: in alcuni tratti scorrevole, in altri (all'altezza delle case popolari) decisamente meno a causa dell'asfalto dissestato.
- Presenza di illuminazione pubblica.
- Traffico di collegamento alle frazioni interne.

17-18	Strada locale "di loc. Foresta"
--------------	--

- Strada asfaltata di livello locale con larghezza di circa 3-4.00 ml. in mediocri condizioni di manutenzione.
- Tracciato variabile, generalmente rettilineo, curve ampie e lievi pendenze.
- Condizioni geomorfologiche diffusamente negative, con presenza di materiali di disfacimento sulla sede stradale.
- Percorribilità poco agevole a causa dei bordi stradali non definiti, privi di opere di sistemazione; attraversamento di ambiente rurale parzialmente in stato di abbandono.
- Punti panoramici sui versanti di Pazzano e Stignano
- Traffico di collegamento alle frazioni interne.

17-19	Tratto di strada comunale "Agliastreto-Placanica" (fino a C. Musco)
--------------	--

- Strada asfaltata di livello secondario con larghezza di circa 4-5.00 ml. in mediocri condizioni di manutenzione.
- Tracciato con giacitura variabile: pendenze medie e curve strette nella prima parte, pianeggiante e rettilineo nella parte che costeggia la valle del T. Castore.
- Percorribilità a tratti poco agevole per bordi stradali non definiti, assenza di opere di sistemazione, restringimento sede stradale; attraversamento di ambiente rurale parzialmente in stato di abbandono.
- Traffico di collegamento alle frazioni interne.

19-6	Tratto di strada comunale "Agliastreto-Placanica" (dopo C. Musco)
-------------	--

- Strada asfaltata di livello secondario con larghezza di circa 4-5.00 ml. in mediocri condizioni di manutenzione.
- Tracciato variabile per giacitura e pendenze.
- Fenomeni di dissesto in atto che a volte limitano l'agibilità stradale (vedi interruzione prima della risalita per il centro urbano di Placanica)
- Percorribilità a tratti poco agevole per bordi stradali non definiti, opere di sistemazione insufficienti, restringimenti sede stradale; attraversamento di ambiente rurale parzialmente in stato di abbandono.
- Traffico di collegamento alle frazioni interne.

7-20	Strada comunale "Placanica-Santa Domenica"
-------------	---

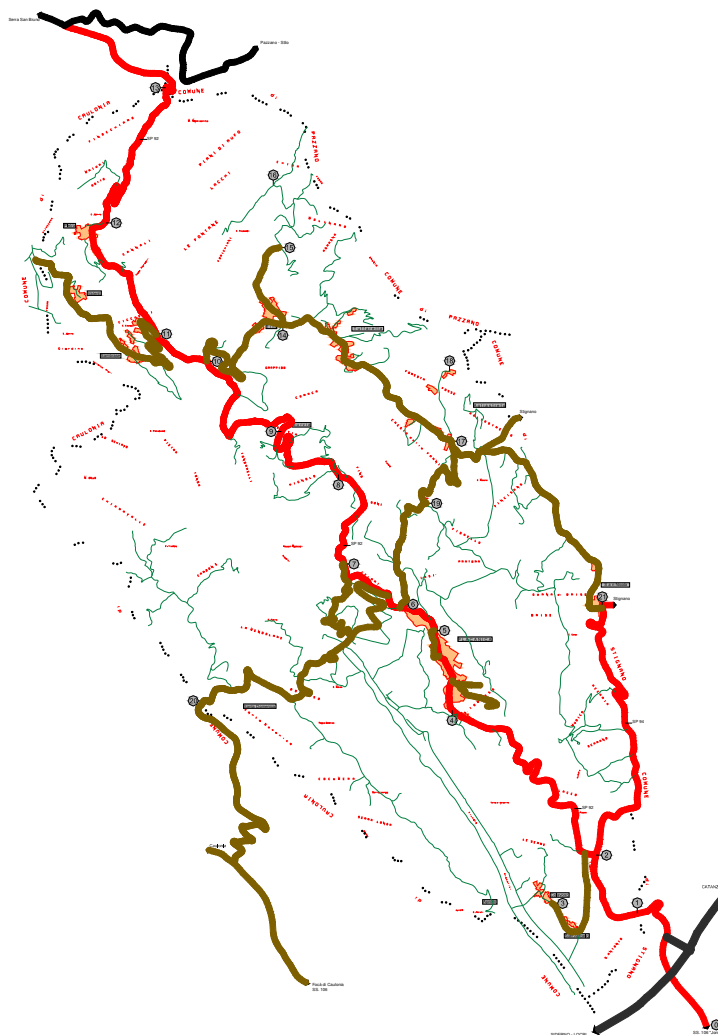
- Strada asfaltata di livello secondario con larghezza di circa 4-5.00 ml. in mediocri condizioni di manutenzione.

- Tracciato con giacitura variabile: pendenze medie e curve strette nelle tratte terminali di arroccamento; rettilinea e pianeggiante nel tratto vallivo di attraversamento del T. Precariti.
- Fenomeni di dissesto in atto che a volte limitano l'agibilità stradale (vedi interruzione all'altezza del torrente).
- Percorribilità a tratti poco agevole per bordi stradali non definiti, opere di sistemazione insufficienti, restringimenti sede stradale;
- Traffico di collegamento intercomunale e alle frazioni interne.

Principali derivazioni stradali in ambito urbano

- A. Strada non asfaltata di dimensioni ridotte ed in pessime condizioni; a tratti con pendenze accentuate tali da ridurre sensibilmente la percorribilità. Collega il Centro urbano alla zona artigianale di PdF in cui sono rilevabili depositi, in parte in disuso, e altre superfetazioni.
- B. Strada asfaltata di larghezza variabile in cattive condizioni di manutenzione. Tracciato rettilineo e pianeggiante di collegamento del centro urbano al cimitero, all'altezza del quale si rileva un modesto piazzale di sosta ed inversione di marcia.
- C. Strada asfaltata con larghezza di circa ml. 8.00, in buone condizioni di manutenzione. Presenza di illuminazione pubblica e possibilità di sosta veicolare. Tracciato pianeggiante e rettilineo ad unico senso di marcia che dal "Ponte levatoio" consente il ritorno veicolare dell'attraversamento del centro urbano nel primo tratto a valle del CS.

Il sistema stradale attuale



COMUNE DI PLACANICA
 SCHEDA 1 - ANALISI DELLE ATTREZZATURE

Standards urbanistici	Previsti dal PdF 1985 (adozione) (1)		Stato di attuazione 2004 (2)		Esistenti 2004 (2)		Riferimento dotazione DM 1444/68
	(Mq.)	(Mq/Ab.)	(Mq.)	(Mq/Ab.)	(Mq.)	(Mq/Ab.)	

Istruzione							
Fi 1	500	--	0	--			
Fi 2 (Scuola Materna)	2.440	--	1.186	--	1.186	--	
Fi 3	950	--	0	--			
Fi 4	3.195	--	0	--			
Fi 5	730	--	0	--			
Fi 6 (3)	1.205	--	0	--			
Fi 7 (Scuola Elem./Media)	1.330	--	1.856	--	1.856	--	
	10.350	3,25	3.042	2,20			

-Scuola Elementare Titi					1.514	--	
-Scuola Elementare Sambrase					1.923	--	
-Scuola Materna Sambrase					1.375	--	
Totale					7.854	5,68	> 4,5 mq/ab.

Attrezzature di interesse comune							
Fsc 1 (Castello)	3.675	--	3.675	--	3.675	--	
Fsc 2 (Chiesa Matrice)	324	--	324	--	324	--	
Fsc 3	190	--	0	--			
Fsc 4 (Chiesa San Rocco)	113	--	113	--	113	--	
Fsc 5 (Municipio)	572	--	831	--	831	--	
Fsc 6 Ufficio postale)	967	--	835	--	835	--	
Fsc 7	730	--	0	--			
	6.571	2,06	5.778	4,18			

-Chiesa Santa Caterina					120	--	
-Chiesa Pietra					70	--	
-Chiesa Titi					165		
-Centro aggregazione anziani					52	--	
-Anfiteatro					1.208	--	
-Mercato settimanale					870	--	
-Servizi religiosi (Calvario)					437	--	
-Ex Convento Domenicani					330	--	
Totale					9.030	6,53	> 2,0 mq/ab.

Attrezzature di interesse generale							
-Stazione carabinieri					1.014	--	
-Area cimiteriale Placanica					4.260	--	
-Area cimiteriale Pietra/Titi					907	--	
Totale					6.181	4,47	--

Verde pubblico attrezzato							
Fva 1	3.940	--	665	--	665	--	
Fva 2	1.620	--	0	--	--	--	
Fva 3	1.030	--	0	--	--	--	
	6.590	2,07	665	0,48			

Campo calcio/tennis Foresta					5.260	--	
Totale					5.925	4,28	< 9,0 mq/ab.

Parcheggi							
Fp 1	287	--	0		--	--	
Fp 2	379	--	0		--	--	
Fp 3	557	--	0		--	--	

Standards urbanistici	Previsti dal PdF 1985 (adozione) (1)		Stato di attuazione 2004 (2)		Esistenti 2004 (2)		Riferimento dotazione DM 1444/68
	(Mq.)	(Mq/Ab.)	(Mq.)	(Mq/Ab.)	(Mq.)	(Mq/Ab.)	
FP 4	910	--	0		--	--	
Fp 5	629	--	0		--	--	
Fp 6	297	--	0		--	--	
Fp 7	2.960	--	0		--	--	
	6.019	1,89	0	0,00	0	0,00	< 2,0 mq/ab.

Piazze

-Piazza 5 Martiri	278	--	
-Piazza Chiesa	305	--	
-Piazza Umberto I	104	--	
-Piazza Tito Minniti	893	--	
-Piazza Vittorio Emanuele	423	--	
-Piazza Pietra	1.040	--	
Totale	3.043	2,20	--

NOTE

- (1) Il Programma di fabbricazione adottato con Del. CC. N. 67 del 24.03.1985, prevedeva di insediare nelle zone A (Centro storico) e B (Completamento) una popolazione di 1.630 abitanti: inoltre era prevista una popolazione di 1.558 nelle frazioni ed in case sparse (Totale 3.188 ab.)
- (2) La popolazione residente del Comune al 31 dicembre 2004 risulta di 1.383 abitanti.

COMUNE DI PLACANICA
 SCHEDA 2 - ANALISI DELLE FRUIBILITA' E SICUREZZE D'USO

Placanica Centro urbano e frazioni

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sede propria	Accessibilità	Fruiibilità	Statica	Sismica	Funzionale	Adeguatezza tecnolog.	Dotazione parcheggi	Localizzazione	Conness. viab. principale

Istruzione
Scuola Materna di Placanica
Scuola Elem./Media di Placanica
Scuola Elementare di Titi
Scuola Elementare di Sambrase
Scuola Materna di Sambrase

SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B
SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B
SI	M	P	SI	SI	SI	NO	SI	D	S
SI	M	--	--	--	NO	NO	SI	D	S
SI	M	P	SI	SI	NO	NO	SI	D	S

Attrezzature di int. comune
Castello
Chiesa Matrice
Chiesa San Rocco
Municipio
Ufficio postale
Chiesa Santa Caterina
Chiesa Pietra
Chiesa Titi
Centro aggregazione anziani
Anfiteatro
Mercato settimanale
Servizi religiosi (Calvario)
Ex Convento Domenicani

SI	B	T	SI	SI	SI	--	--	E	B
SI	B	T	SI	NO	SI	NO	--	E	B
SI	B	T	SI	SI	SI	SI	NO	E	B
SI	B	T	SI	SI	SI	SI	NO	E	B
SI	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	D	B
SI	M	T	SI	SI	SI	SI	--	E	B
SI	S	T	SI	SI	SI	SI	NO	E	S
SI	M	T	--	--	--	--	SI	D	S
SI	B	T	SI	SI	SI	SI	NO	E	B
SI	M	T	SI	SI	SI	--	--	E	B
NO	B	T	--	--	SI	--	NO	E	B
SI	M	T	--	--	--	--	--	E	B
SI	M	--	NO	NO	NO	NO	NO	E	B

Attrezzature di int. generale
Stazione carabinieri
Area cimiteriale Placanica
Area cimiteriale Pietra/Titi

NO	B	T	SI	SI	SI	SI	SI	E	B
SI	M	T	--	--	--	--	SI	E	B
SI	B	T	--	--	--	--	SI	D	B

Verde pubblico attrezzato
Campo tennis di Placanica
Campo calcio/tennis Foresta

SI	B	T	--	--	SI	SI	SI	E	B
SI	B	T	--	--	--	--	--	D	S

Piazze
Piazza 5 Martiri
Piazza Chiesa
Piazza Umberto I
Piazza Tito Minniti
Piazza Vittorio Emanuele
Piazza Pietra

SI	M	T	--	--	SI	--	--	E	B
SI	B	T	SI	--	SI	--	--	E	B
SI	B	T	SI	--	SI	--	--	E	B
SI	B	T	SI	--	SI	--	--	E	B
SI	B	T	SI	--	SI	--	--	E	B
SI	M	T	SI	--	SI	--	--	E	S

- | | |
|---|--|
| 1. SI - NO (riferito alla proprietà pubblica dell'attrezzatura) | 6. SI - NO |
| 2. Scarsa (S) - Media (M) - Buona (B) | 7. SI - No - Parziale (P) |
| 3. Parziale (P) - Totale (T) | 8. Scarsa (S) - Buona (B) |
| 4. SI - NO | 9. Decentrata (D) - Equilibrata rispetto all'abitato (E) |
| 5. SI - NO | 10. Scarsa (S) - Buona (B) |



3. Lo stato di attuazione della pianificazione comunale vigente

3.1 Lo stato di attuazione del Programma di Fabbricazione vigente

Dagli atti del Comune risulta che agli inizi degli anni '70, su iniziativa dell'allora Commissario prefettizio, in reggenza amministrativa a Placanica (2.278 abitanti al 1971), venne adottata (delibera C.F. n. 146 del 23.07.74) una prima stesura di Regolamento Edilizio e annesso PdF, con previsioni riferite all'arco decennale 1978-89.

Verso la fine degli stessi anni a tale PdF, pur privo di approvazione regionale (peraltro mai ottenuta), veniva apportata una Variante (delibera CC. n. 179/180 del 20.04.80) con due obiettivi fondamentali:

- Individuare aree a basso costo da destinare all'Edilizia Economica e Popolare anche per innescare una ripresa dell'attività edilizia;
- Individuare aree da destinare all'edilizia privata e al turismo, in misura rispondente alla oggettiva domanda; nonché aree per attrezzature pubbliche di servizio nel rispetto degli standards urbanistici di cui al DM 1444/68.

Come detto questo Piano non ottenne mai l'approvazione definitiva da parte degli organi regionali.

All'inizio degli anni '80 l'Amministrazione comunale di Placanica, promuoveva la redazione di un nuovo Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, lo strumento urbanistico oggi vigente, con alla base più presupposti:

- "adeguare lo sviluppo urbanistico alle reali esigenze della popolazione per quanto riguarda le volumetrie necessarie sia ai residenti fissi che a quelli stagionali";
- "armonizzare a termini di legge le accertate esigenze residenziali con le quantità di aree da destinare ad attrezzature pubbliche di servizio";
- "concorrere alla formazione di un più corretto ed equilibrato rapporto tra suolo ed esigenze dei cittadini, diminuendo fin dove possibile l'attuale ed insostenibile densità territoriale";
- "eliminare le conflittualità emergenti tra natura dei terreni ed insediamenti imponendo e proponendo, dove possibile e necessario, vincoli di carattere urbanistico e di legge a salvaguardia del territorio e dei valori ambientali, monumentali, culturali e paesistici".

Stante il precario stato di conservazione del patrimonio abitativo del Centro capoluogo e delle Frazioni interne, in particolare, si riteneva giustificato un ulteriore sviluppo nonostante era avvertita e registrata la tendenza fra anni '50 e gli anni '70 ad un "progressivo spopolamento del Comune dovuto principalmente all'emigrazione".

In questo periodo la popolazione era distribuita tra il Capoluogo, nel quale risiedeva il 60% della popolazione, ed i centri e nuclei minori di Pietra, Sambrase, Survia, Tuffarelli, Titi, ecc., nei quali risiedeva il restante 40%.

Ciò nonostante le previsioni di PdF hanno riguardato esclusivamente il capoluogo, stanti i diffusi fenomeni di erosione geomorfologia interessanti gli insediamenti minori. Placanica centro configurava, pertanto, le migliori convenienze localizzative.



Per effetto della sua centralità, nei confronti degli altri insediamenti diffusi sul territorio, il nuovo assetto urbanistico di Placanica era riferito sostanzialmente al centro capoluogo che avrebbe potuto raggiungere la consistenza di circa 2.800 abitanti al 1995.

In campo turistico, inoltre, si riteneva importante non trascurare il ruolo esercitato dalle presenze stagionali alle quali si attribuiva una domanda di 3.300 unità distribuita principalmente nel centro maggiore, ma anche nelle strutture urbane più importanti.

Nel complesso il dimensionamento del Piano, nella prospettiva del decennio 1985-1995 era di 6.160 abitanti.

Di fatto, con la ridefinizione delle zone omogenee e dei rapporti fra le aree edificabili e quelle destinate ad attrezzature pubbliche, si è "ridisegnato" completamente l'ambito del centro capoluogo di Placanica, con la motivazione che in tal modo si sarebbero poste le "basi per la ristrutturazione e la riqualificazione del territorio".

- L'antico centro medievale di Placanica, di valore ambientale e memoria storica, veniva collocato in Zona A "Centro storico" prevedendo interventi di "Risanamento conservativo e recupero edilizio" ⁽¹⁸⁾.

Per alcune preesistenze storico-ambientali (il Castello, la Chiesa Matrice e la Chiesa di Santa Caterina) il Piano proponeva la sottozona A1 e l'imposizione del vincolo monumentale ai sensi della Legge 1089/39.

Più a valle, le aree urbanizzate, totalmente o parzialmente, sono state collocate in Zona B "Completamento", con interventi diretti e con l'obiettivo della conservazione dei volumi.

Le aree destinate a nuovi insediamenti residenziali erano classificate in Zona C "Nuova espansione", con tre diverse sottozone (C1-C2-C3), sottoposte a interventi urbanistici preventivi, a diversa possibilità edificatoria.

Un'area di nuova espansione C167 era riservata all'Edilizia Economica e Popolare.

Riguardo agli "indici di fabbricabilità" si riteneva che, la scelta di valori contenuti, avrebbe potuto "consentire un più corretto equilibrio tra residenti e territorio, quest'ultimo minacciato dall'abusivismo e da insediamenti ad alta densità territoriale". Per tutte le zone residenziali lo strumento urbanistico, prevedeva di integrare la viabilità e di adeguare le aree destinate ad attrezzature pubbliche di servizio.

Nel complesso il Piano interessava una superficie fondiaria edificabile di 322.439 mq. per un Volume costruibile teorico di 616.000 mc. e la previsione di 6.160 abitanti.

- Il Programma di Fabbricazione, ottenuto il Parere del Genio Civile (n. 4865 del 19.03.85) veniva adottato con delibera CC. n. 67 del 24.03.85.

In sede regionale il previsto Parere della Commissione Urbanistica Regionale (n. 6231 del 23.11.87) proponeva di sopprimere "le ZTO C3 e C167, nonché le aree destinate a standards comprese tra le suddette ZTO C3"; tali aree sopresse avrebbero dovuto assumere la destinazione di zona agricola. La decisione della CUR si riteneva giustificata dal fatto che il dimensionamento del PdF non rispettava la

⁽¹⁸⁾ Alla zona A veniva imposta la disciplina di cui alla Legge 457/78, ed il previsto PdR avrebbe facilitato "il pieno recupero edilizio attraverso l'eventuale reperimento di aree da destinare a servizi pubblici, l'eliminazione di tutte le aggiunte improprie e l'abbattimento della densità territoriale.



presumibile dinamica demografica e le condizioni geomorfologiche generali non erano idonee per l'espansione residenziale.

Decorsi i termini per le controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale, l'organo regionale rendeva definitive le predette prescrizioni ed il Piano riceveva l'approvazione definitiva con DPGR n. 1682 del 18.10.90 ⁽¹⁹⁾.

Il Piano nel complesso non ha raggiunto gli obiettivi prefissati per il decennio 1985-1995.

In questo decennio, al contrario delle previsioni, si è verificato un decremento demografico del 15,8% (in valore assoluto pari a -315 abitanti). Le presenze turistiche stagionali si sono mantenute mediamente sui "livelli fisiologici" da sempre generati dai fattori demografici e socio-economici di Placanica.

Dal punto di vista dell'assetto urbanistico, le indicazioni generali del PdF sia sotto l'aspetto normativo che della destinazione d'uso dei suoli, richiedevano la predisposizione di Piani attuativi (Zona A e Zone C) che non hanno avuto seguito.

Ciò, se da una parte ha inciso negativamente sullo stato di conservazione del Centro storico, dove lo strumento di pianificazione attuativa, definito e sperimentato negli anni passati, si è rivelato inadeguato al superamento dei problemi esistenti, dall'altra, ha determinato per le "nuove espansioni" una condizione di "attesa" che di fatto nega la stessa proposta di assetto.

Marginali risultano le previsioni negli ambiti che circoscrivono l'area centrale: l'impianto urbano interrompe la longitudinale legata alla SP 92 e acquista caratteri legati alle morfologie ambientali e al reticolo delle strade suburbane.

A sud viene prevista l'edificazione, a completamento del costruito esistente lungo la strada provinciale verso la SS. 106, con l'intento di saldare il nucleo centrale ai nuovi interventi di Edilizia popolare; ciò non si attua per le zone C2 e si rende vano per lo stralcio operato sulle zone C3 e C167.

La previsione di aree per le attrezzature pubbliche di servizio, quali parcheggi e verde attrezzato, in misura adeguata al numero dei residenti stagionali (al fine di favorire il turismo) non è stata convergente agli obiettivi di Piano. Di fatto la stessa rilevante domanda legata anche al turismo religioso di Santa Domenica non trova risposta all'interno del centro abitato di Placanica, ma tende sempre più a concentrarsi attorno all'area della Chiesetta dove è previsto il Santuario della Madonna dello Scoglio.

Largamente incompiute risultano, infine, le infrastrutture previste (viabilità e parcheggi) che avrebbero potuto definire con maggiore chiarezza la struttura del centro urbano.

Si evince la necessità per Placanica di qualificare condizioni di diversa "razionalità" urbanistica in grado di consentire una maggiore correlazione fra la fase di previsione e quella di attuazione degli interventi; a tale correlazione va improntata la futura gestione urbanistica del territorio.

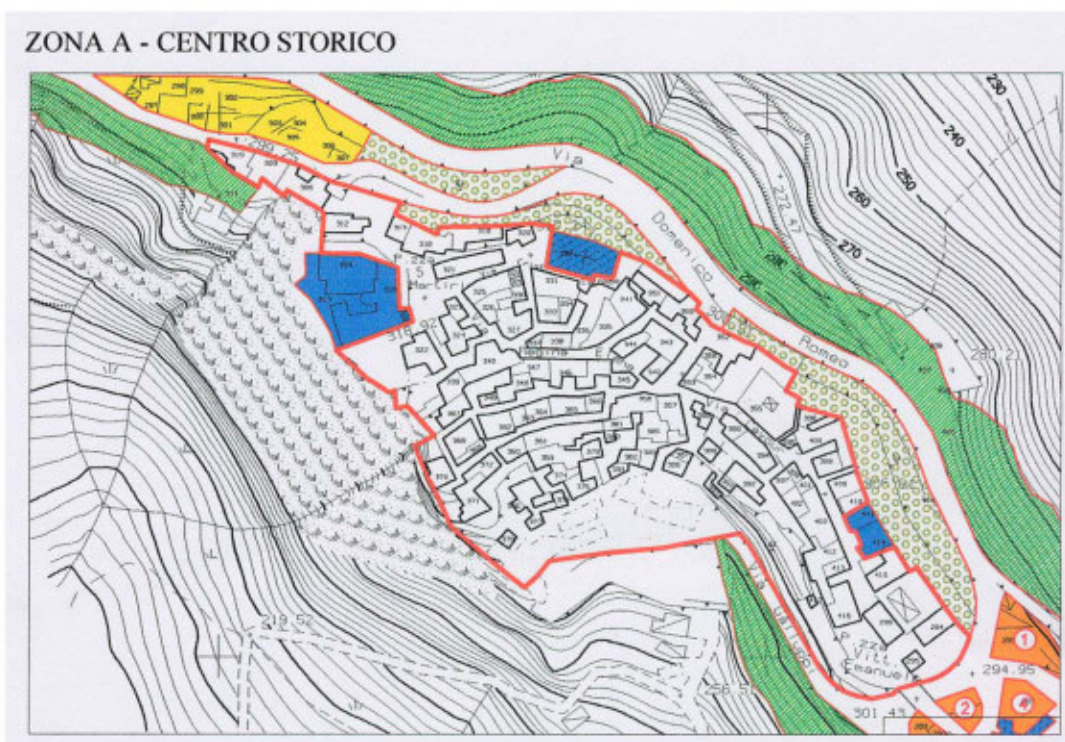
Il grado di attuazione del PdF è stato valutato approfonditamente anche dal punto di vista analitico:

⁽¹⁹⁾ In allegato, si riporta la tabella riassuntiva delle principali prescrizioni del PdF vigente



- le aree residenziali, articolate in unità fondiari, sono state analizzate ponendo a confronto l'edificabilità di previsione con l'edificato esistente;
- le attrezzature sono state oggetto di valutazione comparata fra quelle previste dal PdF nel 1985 (con i relativi valori standards) e quelle effettivamente realizzate (con i valori standards oggi raggiunti).

Si rinvia alle Schede 1-2-3 allegate per un riscontro dettagliato sul grado di attuazione del PdF vigente.





ZONA B - COMPLETAMENTO - UNITA' FONDIARIE 1-2-3-4



ZONA B - COMPLETAMENTO - UNITA' FONDIARIE 5-6





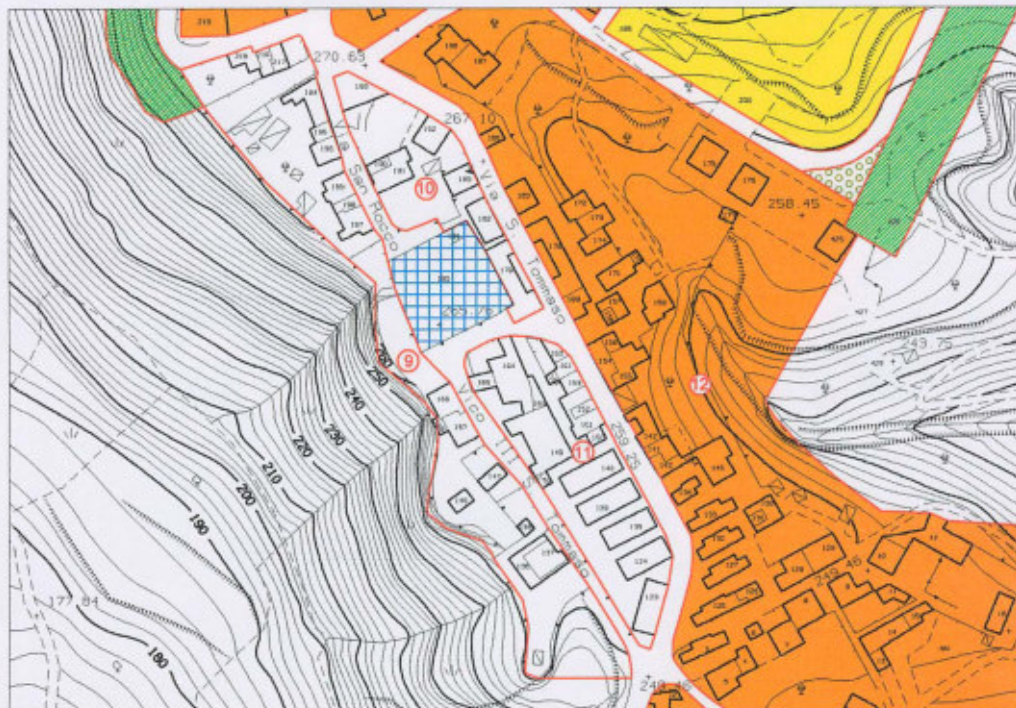
ZONA B - COMPLETAMENTO - UNITA' FONDIARIA 7



ZONA B - COMPLETAMENTO - UNITA' FONDIARIA 8



ZONA B - COMPLETAMENTO - UNITA' FONDIARIE 9-10-11



ZONA B - COMPLETAMENTO - UNITA' FONDIARIA 12





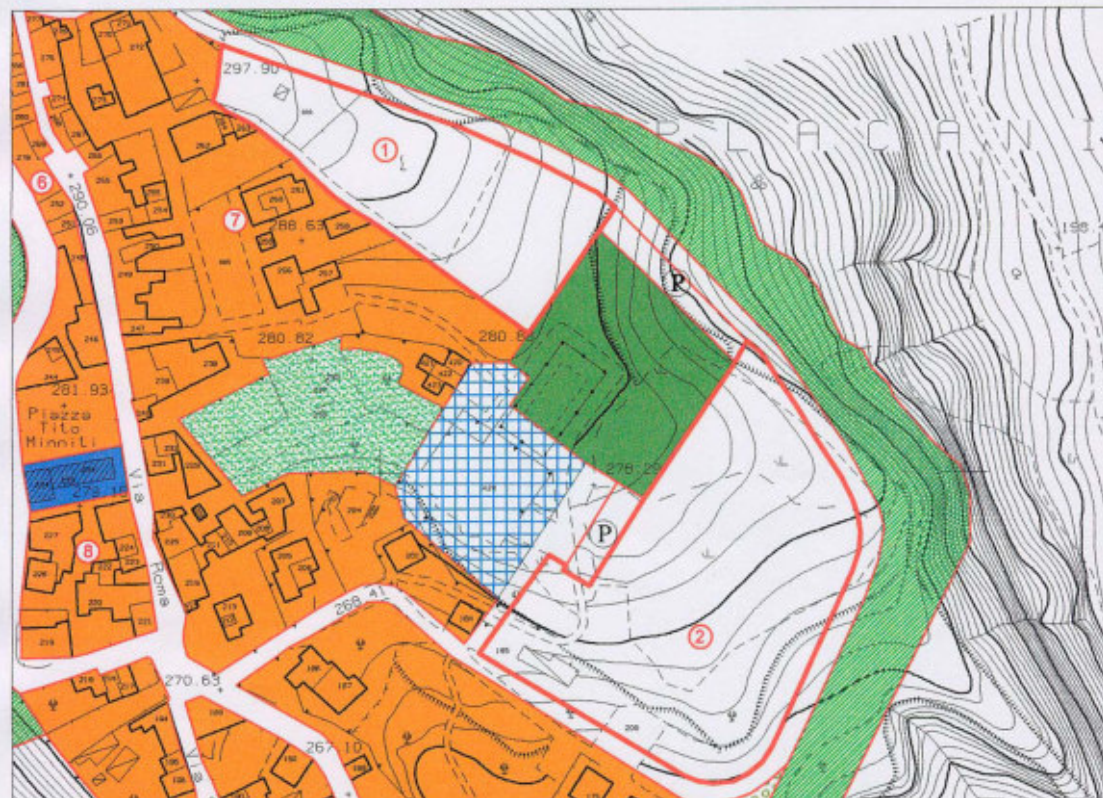
ZONA B - COMPLETAMENTO - UNITA' FONDIARIE 13-14



ZONA B - COMPLETAMENTO - UNITA' FONDIARIE 15-16



ZONA C1 - ESPANSIONE RESIDENZIALE - UNITA' TERRITORIALI 1-2



ZONA C2 - ESPANSIONE RESIDENZIALE - UNITA' TERRITORIALI 1-2



COMUNE DI PLACANICA
CONSISTENZA ZONE OMOGENEE RESIDENZIALI E GRADO DI ATTUAZIONE DEL PdF

Zone Omogenee	Superficie Territoriale	Superficie Fondiaria	Indice di Fabbr. Territoriale	Indice di Fabbr. Fondiario	Edificabilità di previsione (A)	Strumento di attuazione	Consistenza volumi in atto (B)	Grado di attuazione
	(mq)	(mq)	(mc/mq)	(mc/mq)	(mc)		(mc)	Rapp. B/A

Zona A - Centro storico	19.540	--	--	--	--	Piano di Recupero	81.220	(1)
-------------------------	--------	----	----	----	----	-------------------	--------	-----

Zona B - Completamento

Unità fondiaria n. 1	--	460	--	1,50	690	Intervento diretto	1.460	2,12	Valore medio del grado di attuazione
Unità fondiaria n. 2	--	160	--	1,50	240	Intervento diretto	1.180	4,92	
Unità fondiaria n. 3	--	810	--	1,50	1.215	Intervento diretto	0	(2)	
Unità fondiaria n. 4	--	260	--	1,50	390	Intervento diretto	2.600	6,67	
Unità fondiaria n. 5	--	1.085	--	1,50	1.628	Intervento diretto	750	0,46	
Unità fondiaria n. 6	--	2.280	--	1,50	3.420	Intervento diretto	16.730	4,89	
Unità fondiaria n. 7	--	16.920	--	1,50	25.380	Intervento diretto	39.850	1,57	
Unità fondiaria n. 8	--	2.150	--	1,50	3.225	Intervento diretto	7.860	2,44	
Unità fondiaria n. 9	--	6.465	--	1,50	9.698	Intervento diretto	9.370	0,97	
Unità fondiaria n. 10	--	2.280	--	1,50	3.420	Intervento diretto	6.769	1,98	
Unità fondiaria n. 11	--	3.735	--	1,50	5.603	Intervento diretto	10.000	1,78	
Unità fondiaria n. 12	--	28.530	--	1,50	42.795	Intervento diretto	32.160	0,75	
Unità fondiaria n. 13	--	4.500	--	1,50	6.750	Intervento diretto	370	0,05	
Unità fondiaria n. 14	--	20.315	--	1,50	30.473	Intervento diretto	34.790	1,14	
Unità fondiaria n. 15	--	1.690	--	1,50	2.535	Intervento diretto	4.670	1,84	
Unità fondiaria n. 16	--	7.590	--	1,50	11.385	Intervento diretto	12.840	1,13	

Zona C1 - Espansione

Unità territoriale n. 1	5.420	--	1,04	--	5.637	Piano di Lottizz.	--	(3)
Unità territoriale n. 2	10.225	--	1,04	--	10.634	Piano di Lottizz.	--	(3)

Zona C2 - Espansione

Unità territoriale n. 1	7.510	--	0,85	--	6.384	Piano di Lottizz.	--	(3)
Unità territoriale n. 2	19.130	--	0,85	--	16.261	Piano di Lottizz.	--	(4)

- (1) Non sono stati realizzati i PdR previsti dalle NTdA del Piano
(2) Unità fondiaria non interessata da edificazioni
(3) Unità territoriale non interessata da edificazioni, né da Piano di lottizzazione
(4) Unità territoriale interessata da sporadiche edificazioni in assenza di PdL

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRINCIPALI PRESCRIZIONI DEL PdF VIGENTE

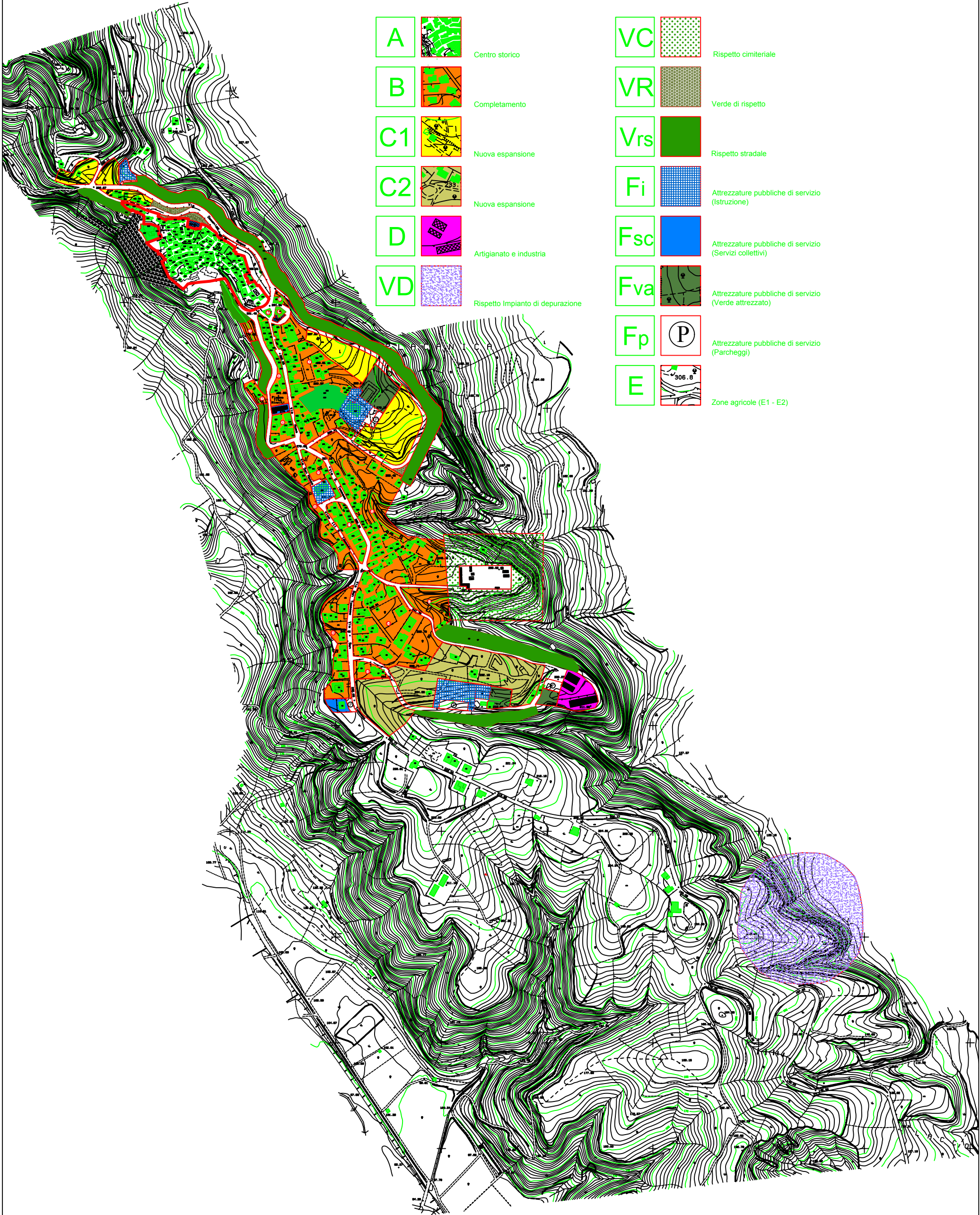
Parere Genio Civile: n. 4865 del 19.03.85 Adozione: Delibera CC. N. 67 del 24.03.85 Parere Commissione Urbanistica Reg. n. 6231 del 23.11.87 Approvazione: DPGR n. 1682 del 18.10.90

Zona	Sottozona	Destinazione	Indice di Fabbr. Fondiaria (mc/mq)	Indice di Fabbr. Territoriale (mc/mq)	Area min. del lotto (mq)	Area max. del lotto (mq)	Tipologia Edilizia	Altezza max (ml)	Distacco min. dai confini (ml)	Distacco min. da strade (ml)	Distacco min. tra edif. antistanti (ml)	Parcheggi (mq/mc)	Modalità di attuazione
A		Centro storico Risan. Cons. e Recupero edilizio	1,10	0,78	--	--	--	--	--	--	--	--	Area sottoposta ad intervento urbanistico preventivo (PdR)
A1		Preesistenze storico-ambientali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	Area sottoposta ad intervento urbanistico preventivo (PdR)
B		Completamento Conservazione dei volumi	1,50	1,13	500	--	libera	12,50	5,00	5,00	10,00	0,05	Intervento diretto
C	C1	Nuova espansione	1,50	1,04	500	--	--	10,50	5,00	5,00	10,00	0,05	Area sottoposta ad intervento urbanistico preventivo
	C2	Nuova espansione	1,40	0,85	500	--	--	10,50	5,00	5,00	10,00	0,05	Area sottoposta ad intervento urbanistico preventivo
D		Artigianato e Industria	--	2,00	5.000	--	--	8,00	10,00	--	--	15/100 del lotto	Area sottoposta ad intervento urbanistico preventivo (PdR)
VP		Verde privato	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	Conservazione dei volumi
VD		Rispetto Impianto Depurazione	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	Zona inedificabile
VC		Rispetto cimiteriale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	Zona inedificabile
VR		Verde di rispetto	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	Zona inedificabile
V_{RS}		Rispetto stradale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	Zona inedificabile
ATTREZZATURE PUBBLICHE DI SERVIZIO													
Fi		Istruzione	2,00	--	--	--	--	DM n. 1444/68					Intervento diretto
F_{sc}		Servizi collettivi	2,00	--	--	--	--	DM n. 1444/68					Intervento diretto
F_{VA}		Verde attrezzato	--	0,30	--	--	--	12,00 4,00	10,00	--	Vedi NTdA	--	Intervento diretto
V_P		Rispetto stradale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	Intervento diretto

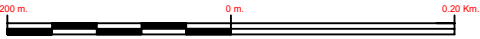
NB. Le sottozone C3 e C167, nonché le aree destinate a standards comprese fra le suddette zone sono state soppresse dal Decreto regionale con il quale è stato approvato il PdF

LEGENDA

A		Centro storico	VC		Rispetto cimiteriale
B		Completamento	VR		Verde di rispetto
C1		Nuova espansione	Vrs		Rispetto stradale
C2		Nuova espansione	Fi		Attrezzature pubbliche di servizio (Istruzione)
D		Artigianato e industria	Fsc		Attrezzature pubbliche di servizio (Servizi collettivi)
VD		Rispetto impianto di depurazione	Fva		Attrezzature pubbliche di servizio (Verde attrezzato)
			Fp		Attrezzature pubbliche di servizio (Parcheggi)
			E		Zone agricole (E1 - E2)



N.B.
- Il DPGR n. 1682 del 18.10.90 di approvazione del PdF, ha soppresso le Z.T.O. C3 e C167, nonchè le aree previste a standards comprese fra le suddette zone C3.
- La zonizzazione identifica nella sottozona A1 le zone Fsc1 (Castello), Fsc2 (Chiesa Matrice), Fsc3 (Chiesa Santa Caterina)



ALLEGATO 1

Consistenze edilizie e stato d'uso
(Vedi Quadro Conoscitivo - Tavole A5)

CONSISTENZA EDILIZIA NELL'AREA DI CENTRO STORICO

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
Consistenze ad uso residenziale									
295	23,50	302,98	306,43	3,44	34,20	117,83	117,83	--	--
308	67,56	304,32	311,11	6,79	169,19	1.149,47	--	--	1.149,47
309	52,61	302,02	305,18	3,16	131,73	415,96	--	--	415,96
310	55,59	299,25	302,33	3,08	113,02	348,50	--	--	348,50
312	47,38	317,91	323,84	5,93	102,08	605,65	--	--	605,65
313	31,60	317,91	321,64	3,73	61,89	230,95	--	--	230,95
318	55,66	318,29	323,84	5,55	143,48	796,34	--	297,50	498,84
319	65,23	308,15	319,06	10,91	131,77	1.437,42	381,50	1.055,92	--
320	33,91	308,15	320,01	11,87	58,63	695,74	--	695,74	--
321	62,60	318,29	323,94	5,65	146,55	827,41	412,00	415,41	--
322	54,31	318,20	322,60	4,40	139,98	616,18	--	--	616,18
323	26,86	318,20	322,02	3,83	42,75	163,63	163,63	--	--
324	54,50	318,20	321,32	3,12	114,68	358,09	--	--	358,09
325	47,53	314,75	323,65	8,90	109,88	977,84	674,20	--	303,64
326	46,92	314,75	320,59	5,84	84,73	494,61	--	276,80	217,81
327	47,01	314,75	322,69	7,94	112,26	891,58	--	--	891,58
328	15,79	317,24	327,86	10,62	15,26	162,07	--	--	162,07
329	15,43	317,24	326,14	8,90	14,59	129,88	--	--	129,88
330	35,84	317,24	325,18	7,94	47,48	377,07	--	--	377,07
331	50,67	317,24	326,23	8,99	135,08	1.215,04	--	--	1.215,04
333	36,01	317,24	323,94	6,70	79,29	531,10	243,90	--	287,20
334	28,23	317,24	321,45	4,21	42,72	179,89	179,89	--	--
335	54,29	307,67	317,24	9,57	129,22	1.236,50	604,80	--	631,70
336	73,57	307,67	321,74	14,07	165,30	2.325,19	600,80	1.052,40	671,99
337	20,04	310,54	318,39	7,85	22,85	179,29	179,29	--	--
338	33,47	310,54	320,49	9,95	63,96	636,50	--	636,50	--
339	34,62	313,12	317,91	4,78	72,83	348,46	--	--	348,46
340	66,86	313,12	319,82	6,70	186,10	1.246,57	775,90	--	470,67
341	49,39	315,42	319,73	4,31	123,54	531,96	--	--	531,96
342	32,25	300,78	310,64	9,86	58,41	575,71	--	--	575,71
343	50,01	300,78	314,27	13,49	132,76	1.791,21	1.514,90	--	276,31
344	36,82	300,78	313,41	12,63	68,78	868,75	--	--	868,75
345	72,85	303,55	311,21	7,66	132,99	1.018,09	386,30	--	631,79
346	47,99	304,89	310,73	5,84	104,33	608,97	608,97	--	--
347	44,80	304,99	315,32	10,33	87,03	899,45	657,74	--	241,71
348	45,50	304,99	312,17	7,18	84,49	606,34	--	--	606,34
349	22,38	303,46	309,30	5,84	29,64	173,03	173,03	--	--
350	66,62	298,20	308,24	10,05	130,81	1.314,34	822,10	--	492,24
351	43,05	315,42	318,60	3,17	79,43	252,17	--	--	252,17
352	38,92	298,20	307,38	9,19	74,25	682,11	356,60	--	325,51
353	131,89	300,78	307,38	6,60	341,87	2.257,29	465,30	--	1.791,99
354	41,22	300,78	309,10	8,33	66,95	557,38	557,38	--	--
355	109,94	300,59	313,51	12,92	318,26	4.111,43	--	4.111,43	--
356	26,50	300,78	307,86	7,08	32,93	233,19	--	--	233,19
357	47,64	300,78	305,95	5,17	109,23	564,41	--	--	564,41
358	49,52	300,78	308,53	7,75	116,33	901,68	381,30	--	520,38
359	55,83	289,39	295,33	5,93	124,84	740,64	544,94	--	195,70
360	32,96	289,39	299,92	10,53	63,65	670,01	410,70	--	259,31
361	74,22	289,39	304,22	14,83	181,74	2.695,66	--	--	2.695,66
362	41,05	297,33	306,14	8,80	99,85	879,00	--	--	879,00
363	25,07	297,33	304,51	7,18	38,44	275,91	275,91	--	--
364	32,87	297,33	306,71	9,38	64,23	602,35	302,90	--	299,45
365	40,01	300,01	308,24	8,23	90,06	741,11	441,10	--	300,01
366	26,45	300,01	305,85	5,84	42,91	250,47	--	250,47	--
367	41,97	303,46	309,97	6,51	82,99	539,99	387,30	--	152,69
368	32,46	296,86	303,27	6,41	37,25	238,83	--	--	238,83

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
369	43,20	296,86	306,43	9,57	105,75	1.011,91	484,56	527,35	--
370	37,47	293,60	300,11	6,51	81,76	532,01	174,01	358,00	--
371	58,59	289,78	297,62	7,85	122,72	962,91	184,10	--	778,81
372	40,10	289,78	299,44	9,66	65,87	636,67	182,60	--	454,07
373	26,59	286,23	296,38	10,14	44,54	451,81	--	--	451,81
374	37,24	286,23	292,17	5,93	60,29	357,69	357,69	--	--
375	37,08	282,50	288,63	6,12	66,78	409,00	113,25	--	295,75
376	14,87	283,46	291,21	7,75	13,32	103,22	103,22	--	--
377	73,93	279,92	287,00	7,08	126,06	892,64	385,20	--	507,44
378	19,54	279,92	289,58	9,66	23,22	224,41	224,41	--	--
379	20,37	281,55	286,62	5,07	25,78	130,72	130,72	--	--
380	15,60	286,23	296,38	10,14	15,12	153,38	--	--	153,38
381	30,28	286,23	305,56	19,33	46,13	891,69	--	--	891,69
382	26,47	288,15	293,03	4,88	41,05	200,33	--	--	200,33
383	66,05	288,15	295,61	7,46	104,17	777,55	777,55	--	--
384	21,87	284,61	290,16	5,55	29,30	162,59	--	--	162,59
385	44,95	288,15	299,44	11,29	101,55	1.146,62	--	--	1.146,62
386	26,72	287,67	293,70	6,03	45,30	273,11	273,11	--	--
387	20,76	287,67	295,80	8,13	23,47	190,89	190,89	--	--
388	33,10	295,80	303,08	7,27	43,52	316,51	--	--	316,51
389	25,73	295,80	299,54	3,73	41,31	154,16	154,16	--	--
390	32,16	295,80	304,80	8,99	56,93	512,04	--	--	512,04
391	19,11	294,56	301,16	6,60	21,93	144,80	--	--	144,80
392	47,42	294,56	303,55	8,99	97,93	880,89	288,50	--	592,39
393	27,29	287,67	290,76	3,09	26,54	81,97	--	--	81,97
394	46,23	300,21	305,85	5,65	113,11	638,60	638,60	--	--
395	18,90	304,13	309,49	5,36	20,98	112,43	--	--	112,43
396	33,64	304,13	307,20	3,08	47,59	146,36	--	--	146,36
397	28,33	304,13	307,20	3,07	49,62	152,13	152,13	--	--
398	21,14	304,13	309,30	5,17	25,20	130,24	--	--	130,24
399	33,99	304,80	314,46	9,66	70,65	682,82	--	--	682,82
400	76,08	304,80	310,64	5,84	177,81	1.037,91	395,30	--	642,61
401	21,31	304,80	313,89	9,09	27,64	251,31	251,31	--	--
402	32,90	297,24	308,91	11,67	63,40	740,10	306,90	--	433,20
403	63,49	297,24	312,45	15,21	174,74	2.658,60	--	--	2.658,60
410	30,34	306,23	316,38	10,14	53,33	540,98	--	--	540,98
412	81,06	304,32	308,82	4,50	167,82	754,79	--	754,79	--
413	28,46	304,32	311,31	6,99	44,98	314,22	--	--	314,22
415	53,69	304,32	311,69	7,37	133,51	983,71	983,71	--	--
416	50,45	302,22	310,25	8,04	134,84	1.083,85	--	--	1.083,85
417	13,54	296,09	300,21	4,11	11,05	45,48	--	--	45,48
Totale					8.336,10	66.149,29	19.372,13	10.432,31	36.344,85

Consistenze ad uso non residenziale

294	43,70	302,98	307,19	4,21	106,71	449,30	449,30	--	--
296	45,63	302,22	312,65	10,43	119,35	1.244,89	--	--	1.244,89
314	70,44	317,91	331,40	13,49	285,43	3.851,12	3.851,12	--	--
315	120,89	318,29	334,75	16,46	404,62	6.659,63	6.659,63	--	--
316	17,97	318,29	328,82	10,53	18,68	196,62	196,62	--	--
317	130,03	317,91	327,96	10,05	265,64	2.669,07	2.669,07	--	--
332	76,48	317,24	326,81	9,57	324,03	3.100,72	--	--	3.100,72
411	34,75	306,23	316,42	10,18	75,28	766,71	766,71	--	--
414	43,12	304,32	314,56	10,24	109,36	1.119,71	1.119,71	--	--
Totale					1.709,10	20.057,77	15.712,16	0,00	4.345,61

CONSISTENZA EDILIZIA NELL'AREA CONSOLIDATA DEL CAPOLUOGO

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
Consistenze ad uso residenziale									
136	85,95	254,47	264,13	9,66	108,96	1.053,07	--	--	1.053,07
137	46,81	254,47	266,04	11,58	125,14	1.448,90	--	--	1.448,90
138	19,10	254,47	258,10	3,64	22,80	82,89	--	--	82,89
146	27,27	261,07	264,42	3,35	45,16	151,25	--	--	151,25
147	30,90	256,67	260,49	3,83	53,92	206,37	--	--	206,37
166	44,02	260,21	265,57	5,36	106,98	573,26	--	--	573,26
167	42,63	260,21	268,91	8,71	105,96	922,73	--	--	922,73
168	19,59	260,21	263,20	2,99	21,48	64,27	--	--	64,27
194	62,25	269,87	277,34	7,46	135,90	1.014,33	--	--	1.014,33
195	27,22	269,87	274,66	4,78	45,65	218,41	--	--	218,41
196	36,06	269,87	276,28	6,41	81,55	522,85	--	--	522,85
197	47,57	267,57	277,24	9,66	106,26	1.026,99	--	--	1.026,99
198	29,16	267,57	279,63	12,06	42,13	507,92	--	--	507,92
199	40,39	267,57	273,22	5,65	92,49	522,18	--	--	522,18
216	32,46	274,66	278,77	4,11	49,37	203,13	203,13	--	--
217	31,53	274,66	281,07	6,41	52,81	338,56	338,56	--	--
218	38,77	274,66	281,93	7,27	70,96	516,06	--	--	516,06
179	88,20	265,37	271,79	6,41	244,55	1.567,86	--	--	1.567,86
182	47,50	266,52	273,22	6,70	125,38	839,87	--	--	839,87
189	38,63	267,10	271,02	3,92	92,17	361,60	--	--	361,60
190	25,42	269,87	279,44	9,57	34,62	331,26	--	--	331,26
191	57,11	269,87	276,86	6,99	142,95	998,55	--	--	998,55
192	42,69	269,87	277,34	7,46	113,20	844,94	--	--	844,94
193	55,29	269,87	281,16	11,29	161,70	1.825,81	--	--	1.825,81
241	35,60	267,38	270,46	3,08	77,56	238,85	--	--	238,85
242	21,28	270,16	273,41	3,25	25,81	83,97	--	--	83,97
243	51,25	273,60	276,67	3,07	139,17	426,79	--	--	426,79
244	61,26	281,93	286,62	4,69	181,77	852,31	--	--	852,31
245	23,88	281,93	292,55	10,62	34,76	369,25	--	--	369,25
246	64,11	281,93	289,30	7,37	213,97	1.576,58	--	--	1.576,58
248	71,98	286,33	293,41	7,08	179,07	1.268,01	--	--	1.268,01
251	31,18	285,18	291,21	6,03	52,33	315,46	315,46	--	--
252	36,42	285,18	295,23	10,05	82,52	829,08	829,08	--	--
269	36,72	290,06	300,68	10,62	64,47	684,83	--	--	684,83
278	74,68	289,20	296,86	7,66	240,61	1.841,93	--	--	1.841,93
279	60,71	289,20	298,77	9,57	112,74	1.078,82	--	--	1.078,82
280	36,64	289,20	297,71	8,51	70,51	600,01	600,01	--	--
281	24,95	289,20	303,84	14,64	38,81	568,26	--	--	568,26
282	90,63	289,20	297,72	8,52	193,01	1.643,79	--	--	1.643,79
283	65,73	289,20	301,26	12,06	142,47	1.717,78	--	--	1.717,78
284	21,72	291,31	303,17	11,87	29,29	347,54	--	--	347,54
285	38,01	291,31	305,18	13,88	84,68	1.174,94	--	--	1.174,94
286	27,97	289,20	302,50	13,30	48,59	646,31	--	--	646,31
289	43,15	292,07	301,93	9,86	97,30	959,03	959,03	--	--
290	19,31	292,07	303,46	11,39	22,26	253,43	253,43	--	--
205	66,73	273,70	285,09	11,39	157,73	1.796,06	--	--	1.796,06
206	36,09	273,70	287,67	13,97	68,35	954,90	--	--	954,90
207	63,63	273,70	279,63	5,93	142,69	846,57	--	--	846,57
208	21,36	273,70	281,74	8,04	28,10	225,85	--	--	225,85
209	43,24	276,28	285,09	8,80	106,12	934,26	--	--	934,26
210	25,00	276,28	283,46	7,18	28,17	202,16	--	--	202,16
211	49,92	276,28	281,35	5,07	79,74	404,40	--	--	404,40
214	15,33	274,18	280,97	6,79	13,89	94,37	--	--	94,37
215	54,19	274,18	278,01	3,83	164,74	630,56	--	--	630,56
219	58,12	274,66	280,01	5,36	187,42	1.004,32	--	--	1.004,32

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
220	88,08	274,66	282,98	8,33	259,43	2.159,75	--	--	2.159,75
221	36,60	274,66	280,21	5,55	81,62	452,98	--	--	452,98
222	35,18	276,19	280,21	4,02	58,91	236,74	--	--	236,74
223	85,80	276,19	285,47	9,28	199,98	1.856,22	--	--	1.856,22
224	27,79	276,19	288,44	12,25	48,19	590,25	--	--	590,25
225	47,21	276,19	282,50	6,32	121,63	768,15	--	--	768,15
226	41,04	278,48	284,51	6,03	105,96	638,81	--	--	638,81
227	80,09	278,48	282,12	3,64	253,35	921,26	--	--	921,26
228	16,05	279,06	282,06	3,00	15,66	46,99	--	--	46,99
229	60,21	279,06	285,47	6,41	137,60	882,22	--	--	882,22
230	32,69	279,25	284,99	5,74	48,27	277,16	--	--	277,16
231	44,67	279,25	287,10	7,85	87,39	685,75	--	--	685,75
232	29,52	279,25	289,78	10,53	55,14	580,43	--	--	580,43
238	79,18	283,56	288,05	4,50	287,50	1.293,04	--	--	1.293,04
239	65,45	283,56	290,25	6,70	207,30	1.388,59	595,00	--	793,59
240	31,85	283,56	286,62	3,06	49,21	150,68	150,68	--	--
247	51,75	284,42	288,72	4,31	95,32	410,46	--	--	410,46
249	128,50	286,33	291,78	5,45	308,64	1.683,43	--	--	1.683,43
250	52,23	289,78	296,28	6,51	90,83	591,02	--	--	591,02
253	33,97	286,33	297,62	11,29	66,32	748,86	--	--	748,86
254	29,54	291,11	299,15	8,04	54,20	435,63	--	--	435,63
255	27,61	291,11	296,28	5,17	47,02	242,98	--	--	242,98
265	94,14	290,06	294,85	4,78	275,45	1.317,93	--	--	1.317,93
266	39,89	290,06	297,62	7,56	72,40	547,32	--	--	547,32
267	36,31	290,06	300,40	10,33	72,51	749,35	749,35	--	--
268	57,04	290,06	298,96	8,90	82,47	733,88	733,88	--	--
270	53,61	297,62	307,38	9,76	94,95	926,76	--	--	926,76
271	23,45	297,62	310,64	13,01	30,37	395,21	--	--	395,21
272	92,41	297,62	311,31	13,68	423,45	5.794,44	--	--	5.794,44
273	30,10	297,24	301,26	4,02	46,12	185,36	--	--	185,36
274	34,59	297,24	301,35	4,11	63,93	263,06	--	--	263,06
275	52,74	297,24	302,12	4,88	158,23	772,21	--	--	772,21
276	25,71	297,62	306,81	9,19	32,32	296,90	--	--	296,90
277	24,10	297,62	303,27	5,65	33,05	186,59	--	--	186,59
287	67,31	297,05	307,10	10,05	260,48	2.617,22	--	--	2.617,22
291	41,82	294,37	299,15	4,78	90,18	431,47	--	--	431,47
292	35,45	294,37	305,28	10,91	68,70	749,48	--	--	749,48
293	58,65	292,45	300,11	7,66	191,08	1.462,81	--	--	1.462,81
123	55,86	254,47	259,15	4,69	163,61	767,15	--	--	767,15
124	55,30	254,47	261,16	6,70	163,53	1.095,40	--	--	1.095,40
135	54,90	256,19	260,97	4,78	153,77	735,71	--	--	735,71
139	62,19	257,24	263,17	5,93	191,17	1.134,19	--	--	1.134,19
140	62,19	258,39	263,17	4,78	191,17	914,67	--	--	914,67
148	18,74	259,25	262,13	2,88	21,88	63,00	63,00	--	--
149	85,27	259,25	263,08	3,83	334,46	1.280,19	--	--	1.280,19
150	22,31	259,25	265,85	6,60	30,80	203,37	203,37	--	--
151	75,36	259,25	267,10	7,85	149,13	1.170,14	--	--	1.170,14
152	26,39	260,68	269,30	8,61	36,29	312,54	--	--	312,54
153	28,04	260,97	264,42	3,44	48,68	167,69	--	--	167,69
160	29,92	262,31	268,05	5,74	42,07	241,52	--	--	241,52
161	27,84	262,31	271,40	9,09	45,90	417,22	--	--	417,22
162	15,73	262,69	265,79	3,09	15,33	47,41	--	--	47,41
163	32,84	262,69	268,15	5,45	42,53	231,98	--	--	231,98
164	81,57	262,69	265,78	3,08	256,63	791,32	--	--	791,32
165	29,85	260,21	268,44	8,23	52,73	433,98	--	--	433,98
3	49,28	251,36	257,85	6,49	94,28	611,67	--	--	611,67
4	30,23	248,42	252,57	4,15	50,32	208,92	--	--	208,92
5	45,58	248,42	255,51	7,09	117,63	834,33	--	--	834,33

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
6	20,37	248,42	253,70	5,28	25,84	136,36	--	--	136,36
7	40,47	248,42	258,54	10,12	102,60	1.038,38	--	--	1.038,38
8	46,22	251,62	259,75	8,13	133,54	1.085,78	--	--	1.085,78
9	48,49	249,46	252,49	3,03	113,04	342,22	--	--	342,22
10	42,32	249,46	256,64	7,18	111,84	802,95	--	--	802,95
11	32,64	248,85	251,88	3,03	52,50	158,94	--	--	158,94
12	89,44	248,85	251,97	3,11	232,22	723,13	--	--	723,13
13	24,49	246,86	249,93	3,07	36,55	112,13	--	--	112,13
14	50,53	246,86	252,57	5,71	125,47	716,29	--	--	716,29
15	32,93	247,90	251,79	3,89	50,97	198,39	--	--	198,39
16	41,52	246,52	250,58	4,07	90,84	369,32	--	--	369,32
17	57,54	242,37	245,39	3,03	107,12	324,30	--	--	324,30
18	35,28	245,05	248,12	3,07	46,02	141,20	--	--	141,20
19	32,66	244,79	247,90	3,11	42,35	131,66	--	--	131,66
125	55,84	253,13	258,77	5,65	109,08	615,83	--	--	615,83
126	29,03	253,13	261,47	8,35	44,31	369,84	--	--	369,84
127	49,22	253,22	260,02	6,79	99,93	678,95	--	--	678,95
128	48,47	253,22	259,15	5,93	119,69	710,11	--	--	710,11
129	47,04	253,22	259,15	5,93	136,15	807,79	--	--	807,79
130	54,34	253,22	262,89	9,66	86,98	840,67	--	--	840,67
131	20,34	253,22	265,47	12,25	25,22	308,90	--	--	308,90
132	48,81	253,22	258,77	5,55	101,31	562,30	--	--	562,30
133	51,16	256,19	262,50	6,32	102,03	644,37	--	--	644,37
134	34,04	256,19	262,98	6,79	55,42	376,53	--	--	376,53
141	37,99	258,39	271,79	13,40	69,96	937,30	--	--	937,30
142	53,71	258,39	265,95	7,56	108,32	818,88	--	--	818,88
143	39,60	257,34	269,39	12,06	65,63	791,27	--	--	791,27
144	10,97	257,34	266,33	8,99	7,43	66,83	--	--	66,83
145	55,22	256,19	261,83	5,65	161,82	913,59	--	--	913,59
154	50,58	260,97	265,18	4,21	98,81	416,04	--	--	416,04
155	56,83	260,97	269,87	8,90	133,05	1.184,06	--	--	1.184,06
156	24,40	259,25	262,23	2,98	36,78	109,44	--	--	109,44
157	37,34	259,25	271,50	12,25	61,37	751,65	--	--	751,65
158	20,60	259,25	269,30	10,05	26,02	261,48	--	--	261,48
159	45,98	255,23	264,99	9,76	119,64	1.167,72	--	--	1.167,72
169	37,33	263,65	267,86	4,21	74,70	314,50	--	--	314,50
170	15,95	257,72	263,36	5,65	15,24	86,06	--	--	86,06
171	43,29	257,72	267,57	9,86	100,08	986,44	--	--	986,44
172	37,22	258,10	267,77	9,66	83,42	806,23	--	--	806,23
173	38,90	258,10	269,11	11,00	89,12	980,69	--	--	980,69
174	33,65	258,10	265,47	7,37	64,30	473,79	--	--	473,79
178	85,16	265,37	271,50	6,12	221,83	1.358,52	--	--	1.358,52
183	39,17	265,85	273,51	7,66	94,63	724,43	--	--	724,43
188	27,03	267,10	270,54	3,44	44,16	152,14	--	--	152,14
1	86,08	248,59	253,78	5,19	233,03	1.209,42	173,80	--	1.035,62
2	14,09	248,94	252,57	3,63	11,45	41,61	41,61	--	--
38	56,37	248,16	255,08	6,92	161,57	1.118,06	--	--	1.118,06
39	53,52	248,16	251,88	3,72	139,73	519,74	--	--	519,74
40	34,67	248,33	253,27	4,93	70,38	346,99	--	--	346,99
41	37,63	248,33	251,48	3,15	75,90	239,04	--	--	239,04
42	21,71	245,57	248,77	3,20	29,39	94,08	--	--	94,08
43	63,52	246,00	252,92	6,92	194,07	1.342,97	--	--	1.342,97
44	43,94	246,00	256,55	10,55	117,49	1.239,86	--	--	1.239,86
45	44,65	246,00	253,18	7,18	104,91	753,21	--	--	753,21
46	35,25	245,91	249,11	3,20	67,18	215,00	--	--	215,00
47	62,86	245,91	253,44	7,53	185,42	1.395,38	--	--	1.395,38
48	49,42	244,70	249,46	4,76	75,31	358,31	--	--	358,31
49	68,66	244,10	252,05	7,96	142,63	1.135,05	--	--	1.135,05

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
50	22,36	244,10	254,30	10,21	30,54	311,72	--	--	311,72
51	56,26	241,85	250,06	8,22	137,65	1.131,12	--	--	1.131,12
52	72,98	241,85	255,25	13,41	176,93	2.372,16	--	--	2.372,16
53	22,67	241,85	258,54	16,69	31,52	526,19	--	--	526,19
54	42,49	241,85	250,93	9,08	91,49	830,94	--	--	830,94
59	36,31	238,82	245,74	6,92	74,84	517,92	--	--	517,92
60	41,47	238,82	249,20	10,38	82,79	859,37	--	--	859,37
61	17,30	240,81	253,78	12,98	16,51	214,18	--	--	214,18
62	41,62	240,81	250,93	10,12	82,01	829,99	--	--	829,99
68	71,29	237,95	244,36	6,40	256,98	1.644,94	--	--	1.644,94
69	54,73	242,02	249,29	7,27	174,28	1.266,30	--	--	1.266,30
80	90,57	238,73	245,57	6,83	405,93	2.773,92	--	--	2.773,92
81	84,47	238,73	248,08	9,34	330,02	3.083,04	--	--	3.083,04
82	60,94	241,76	252,40	10,64	228,36	2.429,62	--	--	2.429,62
84	61,30	242,37	250,41	8,04	244,10	1.963,70	--	--	1.963,70
63	57,55	235,27	247,12	11,85	176,45	2.091,07	--	--	2.091,07
66	28,32	234,41	237,95	3,55	50,00	177,33	--	--	177,33
67	70,92	234,41	243,58	9,17	262,61	2.407,90	--	--	2.407,90
33	21,50	247,12	250,41	3,29	28,78	94,59	--	--	94,59
34	61,46	247,12	250,21	3,08	117,24	361,27	--	--	361,27
35	48,13	247,12	257,50	10,38	144,48	1.499,76	--	--	1.499,76
36	32,03	247,12	254,56	7,44	52,05	387,20	--	--	387,20
37	55,25	246,09	250,50	4,41	180,30	795,38	--	--	795,38
55	48,07	242,45	253,52	11,07	142,29	1.575,44	--	--	1.575,44
56	72,85	241,41	248,42	7,01	242,65	1.700,13	--	--	1.700,13
57	25,90	241,24	244,44	3,20	41,31	132,21	--	--	132,21
58	81,78	241,24	245,13	3,89	294,36	1.145,80	--	--	1.145,80
64	57,56	240,64	249,98	9,34	110,66	1.033,82	--	--	1.033,82
65	18,52	240,64	252,49	11,85	21,16	250,81	--	--	250,81
70	24,20	237,18	240,23	3,05	21,80	66,48	--	--	66,48
71	23,81	237,95	242,45	4,50	33,06	148,72	--	--	148,72
72	76,29	239,17	246,86	7,70	361,38	2.782,10	--	--	2.782,10
73	40,11	239,17	250,15	10,99	98,30	1.079,88	--	--	1.079,88
Totale					22.346,43	160.838,39	6.209,39	-	154.629,00

Consistenze ad uso non residenziale

288	78,81	297,05	303,46	6,41	188,03	1.205,54	--	--	1.205,54
212	16,94	274,18	283,65	9,47	17,15	162,52	--	--	162,52
213	56,53	274,18	281,35	7,18	102,45	735,25	--	--	735,25
180	79,87	267,10	275,13	8,04	364,55	2.930,26	--	--	2.930,26
74	44,21	236,40	241,41	5,02	120,57	604,92	--	--	604,92
233	57,75	279,15	286,23	7,08	154,18	1.091,77	--	--	1.091,77
234	39,68	279,15	288,63	9,47	98,17	930,01	--	--	930,01
Totale					307,63	2.103,31	0,00	0,00	2.103,31

CONSISTENZA EDILIZIA NELL'AREA 1 DI CONSOLIDAMENTO (San Rocco)

Edificio	Perimetro	Q.T.	Q.G.	Altezza	Sup. coperta	Volume tot.	Utilizzazione volumi (mc)		
----------	-----------	------	------	---------	--------------	-------------	---------------------------	--	--

(n)	(m)	(m. slm)	(m. slm)	(m)	(mq)	(mc)	non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
Consistenze ad uso residenziale									
256	53,83	288,63	294,46	5,84	163,57	954,77	--	--	954,77
257	60,07	288,63	291,77	3,14	117,12	367,77	--	--	367,77
258	40,89	288,63	293,03	4,40	85,46	376,18	--	--	376,18
259	20,98	288,63	292,17	3,54	27,51	97,41	--	--	97,41
260	35,58	288,63	302,79	14,16	63,49	899,12	--	--	899,12
261	94,87	288,63	300,01	11,39	196,05	2.232,49	--	--	2.232,49
262	56,41	295,23	306,14	10,91	194,58	2.122,61	--	--	2.122,61
263	28,30	295,23	298,29	3,06	39,44	120,76	--	--	120,76
264	25,22	295,23	298,31	3,08	33,62	103,66	--	--	103,66
420	27,12	279,82	282,92	3,10	44,61	138,15	--	--	138,15
421	19,82	279,82	282,85	3,03	24,55	74,29	--	--	74,29
422	30,58	279,82	285,66	5,84	51,89	302,88	--	--	302,88
423	22,73	279,82	282,83	3,01	31,89	95,97	--	--	95,97
235	21,68	277,43	285,09	7,66	29,35	224,68	--	--	224,68
236	38,24	277,43	285,09	7,66	72,68	556,40	--	--	556,40
237	46,32	277,43	288,72	11,29	109,84	1.240,28	--	--	1.240,28
Totale					1.285,65	9.907,42	0,00	0,00	9.907,42

CONSISTENZA EDILIZIA NELL'AREA 2 DI CONSOLIDAMENTO (Centrale Telecom)

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
Consistenze ad uso residenziale									
184	34,75	265,95	268,99	3,05	75,34	229,49	--	--	229,49
202	26,36	270,35	277,24	6,89	25,47	175,47	--	--	175,47
203	51,41	270,35	277,24	6,89	78,78	542,74	--	--	542,74
204	44,35	270,35	280,01	9,66	127,10	1.228,38	--	--	1.228,38
175	44,78	259,25	265,95	6,70	125,03	837,49	--	--	837,49
176	45,42	259,25	268,91	9,66	128,40	1.240,99	--	--	1.240,99
177	19,99	259,25	262,69	3,44	24,51	84,43	--	--	84,43
186	52,06	266,24	273,12	6,89	126,66	872,63	--	--	872,63
187	53,50	266,24	275,71	9,47	162,95	1.543,70	--	--	1.543,70
425	45,22	258,96	262,41	3,44	126,30	435,08	--	--	435,08
Totale					1.000,54	7.190,40	0,00	0,00	7.190,40

Consistenze ad uso non residenziale

201	42,69	268,05	271,98	3,92	113,82	446,58	--	--	446,58
424	92,25	276,38	281,45	5,07	465,24	2.359,50	--	--	2.359,50
Totale					579,06	2.806,08	0,00	0,00	2.806,08

CONSISTENZA EDILIZIA NELL'AREA 3 DI CONSOLIDAMENTO (zona industriale)

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati

Consistenze ad uso residenziale									
75	36,43	236,22	239,29	3,06	66,68	204,20	--	--	204,20
76	52,03	236,22	246,00	9,77	139,11	1.359,74	--	--	1.359,74
77	43,63	237,26	240,55	3,29	120,57	396,30	--	--	396,30
78	49,64	237,26	247,99	10,73	159,18	1.707,40	--	--	1.707,40
79	31,15	237,26	245,39	8,13	44,48	361,68	--	--	361,68
85	51,37	232,76	236,74	3,98	137,25	546,11	--	--	546,11
88	17,13	234,75	241,07	6,31	17,86	112,76	--	--	112,76
89	56,64	232,16	238,73	6,57	151,19	993,96	--	--	993,96
90	31,21	224,98	228,01	3,03	56,19	170,12	--	--	170,12
93	72,77	218,66	222,73	4,07	203,84	828,72	--	--	828,72
105	54,30	219,44	222,90	3,46	141,94	491,10	--	--	491,10
106	23,96	99,81	103,27	3,46	35,88	124,14	--	--	124,14
Totale					1.274,17	7.296,23	0,00	0,00	7.296,23

CONSISTENZA EDILIZIA NELL'AREA 4 DI CONSOLIDAMENTO (strada provinciale)

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
Consistenze ad uso residenziale									
91	38,17	222,30	227,23	4,93	83,10	409,72	--	--	409,72
92	58,19	227,49	235,62	8,13	177,10	1.439,99	--	--	1.439,99
94	60,07	223,60	227,06	3,46	214,40	741,84	--	--	741,84
95	55,30	223,60	229,04	5,45	182,67	995,47	--	--	995,47
96	56,17	222,21	228,35	6,14	196,89	1.209,22	--	--	1.209,22
97	59,75	220,83	231,47	10,64	144,27	1.535,01	--	--	1.535,01
98	53,43	220,83	231,38	10,55	123,71	1.305,49	--	--	1.305,49
99	25,07	220,83	234,49	13,67	36,51	498,94	--	--	498,94
100	55,45	217,63	224,89	7,27	162,79	1.182,86	--	--	1.182,86
101	50,60	215,03	224,29	9,26	132,87	1.229,79	--	--	1.229,79
102	37,80	206,12	210,88	4,76	67,32	320,29	--	--	320,29
103	59,54	205,00	211,49	6,49	199,02	1.291,17	--	--	1.291,17
441	103,02	223,60	229,05	5,46	338,55	1.848,36	--	--	1.848,36
Totale					2.059,20	14.008,15	0,00	0,00	14.008,15

CONSISTENZA EDILIZIA DEL NUCLEO ABITATO DI TUFFARELLA

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
Consistenze ad uso residenziale									
2	98,80	448,01	451,07	3,06	240,50	736,22	--	--	736,22
3	38,20	448,01	454,96	6,95	83,00	576,88	--	--	576,88
4	22,94	448,01	451,09	3,08	28,05	86,50	--	--	86,50
5	41,09	446,50	449,54	3,05	84,46	257,28	--	--	257,28
6	53,55	444,10	449,77	5,66	178,88	1.013,04	--	--	1.013,04
7	44,26	445,50	451,80	6,30	105,33	663,87	--	--	663,87
8	25,81	447,41	450,45	3,04	27,45	83,45	--	--	83,45
9	24,56	448,14	451,13	2,99	37,70	112,91	--	--	112,91
10	27,17	446,10	449,16	3,06	40,26	123,01	--	--	123,01
11	42,64	444,36	449,52	5,17	77,96	402,92	--	--	402,92
12	18,17	445,61	448,66	3,05	20,61	62,89	--	--	62,89
13	36,08	426,68	429,77	3,09	74,22	229,03	--	--	229,03
14	112,46	426,68	434,24	7,56	404,79	3.061,40	--	--	3.061,40
15	56,94	429,58	431,64	2,05	124,00	254,80	--	--	254,80
16	32,03	452,35	455,39	3,04	54,73	166,64	--	--	166,64
17	50,89	456,12	459,16	3,04	161,85	491,41	--	--	491,41
18	43,36	456,12	461,12	5,00	113,69	568,12	--	--	568,12
19	48,24	467,08	471,67	4,59	144,68	664,35	--	--	664,35
20	59,08	448,79	452,56	3,76	206,52	777,23	--	--	777,23
21	88,15	450,66	459,06	8,40	236,23	1.984,37	--	--	1.984,37
22	58,88	455,88	462,15	6,27	218,14	1.367,00	--	--	1.367,00
23	43,62	455,43	459,09	3,66	104,24	381,99	--	--	381,99
24	37,05	452,80	458,56	5,76	83,91	483,49	--	--	483,49
25	80,09	454,60	458,70	4,10	270,46	1.107,97	--	--	1.107,97
26	30,91	454,60	457,74	3,14	53,27	167,10	--	--	167,10
27	66,59	460,11	467,24	7,13	276,26	1.970,00	--	--	1.970,00
28	37,64	468,87	471,93	3,06	67,77	207,47	--	--	207,47
29	68,55	468,87	475,86	6,99	166,63	1.164,19	--	--	1.164,19
30	45,85	468,87	479,41	10,53	130,65	1.376,29	--	--	1.376,29
31	27,15	469,78	472,81	3,03	44,45	134,58	--	--	134,58
32	56,33	469,78	472,85	3,07	128,03	393,44	--	--	393,44
34	38,54	445,80	448,94	3,13	67,26	210,76	--	--	210,76
35	60,48	444,30	447,36	3,06	172,37	527,97	--	--	527,97
36	69,66	460,44	463,76	3,32	233,59	776,08	--	--	776,08
37	31,06	460,88	463,96	3,08	55,70	171,69	--	--	171,69
38	38,55	463,01	466,88	3,87	90,55	350,57	--	--	350,57
39	18,07	467,58	470,61	3,03	20,27	61,50	--	--	61,50
40	18,71	469,38	473,51	4,13	21,88	90,41	--	--	90,41
41	26,37	465,87	468,95	3,08	34,39	105,88	--	--	105,88
42	58,05	464,80	472,07	7,27	167,56	1.217,44	--	--	1.217,44
43	40,31	469,11	472,14	3,03	79,77	241,63	--	--	241,63
44	31,53	475,42	480,23	4,81	54,40	261,57	--	--	261,57
45	20,59	472,55	475,59	3,03	16,76	50,86	50,86	--	--
46	50,52	479,72	483,14	3,42	113,48	388,26	388,26	--	--
47	38,11	476,98	480,58	3,59	62,48	224,45	--	--	224,45
48	46,67	478,68	482,22	3,55	107,05	379,75	--	--	379,75
49	49,62	481,59	484,63	3,03	89,57	271,68	--	--	271,68
50	85,10	457,40	460,97	3,57	310,64	1.107,55	--	--	1.107,55
51	49,23	458,23	465,60	7,37	117,34	865,29	--	--	865,29
52	28,27	458,23	463,51	5,28	42,63	224,91	--	--	224,91
53	28,54	450,66	453,69	3,03	48,48	146,88	--	--	146,88
54	18,64	449,13	452,15	3,02	21,66	65,42	--	--	65,42
62	42,96	423,57	429,64	6,07	85,28	517,50	--	--	517,50

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
63	56,38	423,57	426,61	3,04	98,26	298,64	--	--	298,64
64	41,00	450,08	453,07	2,99	66,79	199,66	199,66	--	--
Totale					6.166,88	29.826,19	638,78	0,00	29.187,41

CONSISTENZA EDILIZIA DEL NUCLEO ABITATO DI TITI

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
Consistenze ad uso residenziale									
1	57,15	514,06	517,63	3,58	119,23	426,52	--	--	426,52
2	52,50	522,69	529,17	6,49	148,94	966,22	--	--	966,22
3	21,70	511,75	514,93	3,19	27,68	88,17	--	--	88,17
4	69,49	511,75	518,01	6,26	240,24	1.504,41	--	--	1.504,41
5	25,12	511,38	514,77	3,39	38,74	131,16	--	--	131,16
6	18,34	511,38	514,41	3,03	20,03	60,61	--	--	60,61
7	50,62	511,11	519,11	8,00	155,13	1.241,77	--	--	1.241,77
8	36,08	511,11	520,74	9,63	70,14	675,50	--	--	675,50
9	52,31	525,15	532,14	7,00	163,45	1.143,51	--	--	1.143,51
10	23,14	525,15	528,23	3,09	28,44	87,74	--	--	87,74
11	25,05	538,52	541,81	3,29	36,62	120,30	120,30	--	--
12	18,72	539,56	543,97	4,41	21,75	95,96	95,96	--	--
25	48,70	519,63	523,08	3,45	91,57	316,11	--	--	316,11
26	28,39	522,36	525,48	3,12	47,23	147,24	147,24	--	--
27	23,97	520,68	523,76	3,09	29,44	90,83	90,83	--	--
28	74,04	516,80	523,11	6,31	300,03	1.893,85	--	--	1.893,85
29	14,75	518,79	521,81	3,02	13,59	41,03	--	--	41,03
30	31,28	517,16	520,25	3,09	40,27	124,54	124,54	--	--
31	18,12	517,16	521,05	3,89	19,74	76,86	76,86	--	--
32	9,27	516,73	519,76	3,02	5,37	16,22	--	--	16,22
33	64,42	518,92	521,97	3,05	120,74	368,44	368,44	--	--
34	18,45	519,29	522,33	3,04	17,93	54,42	54,42	--	--
35	25,30	524,57	527,65	3,08	39,32	121,00	121,00	--	--
36	28,22	522,07	525,45	3,38	44,58	150,54	150,54	--	--
37	68,18	521,44	528,20	6,76	165,95	1.122,21	1.122,21	--	--
38	18,81	524,72	527,82	3,09	21,69	67,09	--	--	67,09
39	20,07	528,42	531,45	3,04	22,01	66,88	66,88	--	--
41	65,51	530,29	537,33	7,03	218,99	1.540,61	--	--	1.540,61
42	70,36	530,95	537,27	6,32	186,21	1.176,98	--	--	1.176,98
43	53,76	530,39	533,89	3,49	165,30	577,54	--	--	577,54
44	16,09	532,69	537,31	4,63	15,92	73,70	--	--	73,70
45	36,08	534,22	537,27	3,05	60,74	185,33	--	--	185,33
47	54,87	512,23	523,43	11,20	172,97	1.937,02	--	--	1.937,02
48	56,98	511,93	515,83	3,90	103,10	402,36	402,36	--	--
49	36,74	513,57	517,93	4,37	75,17	328,43	--	--	328,43
50	45,39	515,95	519,84	3,89	107,77	419,68	--	--	419,68
51	19,22	517,25	520,38	3,13	22,88	71,52	--	--	71,52
52	58,73	519,66	523,45	3,79	112,12	424,46	--	--	424,46
53	39,27	520,41	523,53	3,12	60,71	189,31	--	--	189,31
54	40,58	522,56	525,77	3,21	61,96	198,90	--	--	198,90
55	53,68	512,07	520,28	8,21	159,01	1.304,67	--	--	1.304,67
56	44,10	505,56	509,36	3,80	104,26	396,44	--	--	396,44
58	51,54	506,56	510,04	3,48	103,91	361,30	--	--	361,30
59	40,17	504,48	510,18	5,70	98,90	563,23	--	--	563,23
60	35,26	503,81	506,94	3,13	66,41	207,99	--	--	207,99
61	23,83	506,12	509,30	3,18	34,21	108,68	--	--	108,68
Totale					3.980,39	21.667,28	2.941,58	0,00	18.725,70

Consistenze ad uso non residenziale

40	76,38	530,05	534,06	4,01	295,16	1.183,82	--	--	1.183,82
Totale					295,16	1.183,82	0,00	0,00	1.183,82

CONSISTENZA EDILIZIA DEL NUCLEO ABITATO DI PIETRA

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
Consistenze ad uso residenziale									
49	39,85	676,97	683,37	6,40	96,65	618,37	--	--	618,37
50	62,13	676,97	682,14	5,17	229,77	1.187,37	--	1.187,37	--
51	51,94	686,07	689,85	3,77	156,72	591,35	--	591,35	--
52	24,55	694,36	701,33	6,97	34,98	243,90	--	--	243,90
53	12,26	664,91	667,95	3,03	7,54	22,89	--	--	22,89
54	37,25	664,91	670,32	5,41	78,02	422,39	--	--	422,39
55	16,54	669,18	672,43	3,25	16,98	55,25	--	--	55,25
56	36,38	669,18	676,64	7,46	81,54	608,67	--	--	608,67
57	23,02	662,70	666,06	3,36	32,70	109,98	--	--	109,98
58	70,63	662,70	667,86	5,17	170,60	881,60	434,40	447,20	--
59	27,93	660,81	666,96	6,15	46,95	288,83	--	288,83	--
60	18,17	660,81	663,89	3,08	19,43	59,81	59,81	--	--
61	33,17	657,86	661,15	3,29	56,04	184,32	--	--	184,32
62	40,28	665,81	670,08	4,27	92,36	393,93	--	--	393,93
63	88,82	658,35	666,55	8,20	327,21	2.683,96	--	--	2.683,96
64	61,02	658,35	669,59	11,24	218,78	2.458,55	--	--	2.458,55
65	42,84	661,14	665,48	4,35	75,10	326,47	326,47	--	--
66	57,73	661,14	671,72	10,58	163,92	1.734,51	--	--	1.734,51
67	23,59	672,05	675,90	3,86	32,19	124,11	--	--	124,11
68	47,94	655,15	658,18	3,03	94,95	288,15	--	288,15	--
69	25,39	651,05	654,58	3,53	40,20	141,79	--	--	141,79
70	43,03	651,29	654,99	3,69	80,71	297,92	297,92	--	--
71	20,33	651,29	657,77	6,48	25,58	165,78	165,78	--	--
72	82,72	651,29	660,97	9,68	285,27	2.761,10	746,30	1.742,40	272,40
73	17,72	657,45	662,61	5,17	19,34	99,92	--	--	99,92
74	32,62	648,10	653,75	5,66	55,07	311,67	311,67	--	--
75	40,25	648,18	654,25	6,07	87,84	533,21	--	533,21	--
76	47,84	648,18	654,25	6,07	129,61	786,74	--	786,74	--
77	37,82	648,18	655,40	7,22	73,70	531,98	--	--	531,98
78	56,34	646,37	651,62	5,25	151,00	792,70	--	--	792,70
79	13,24	646,37	649,41	3,04	10,70	32,52	--	--	32,52
80	28,33	638,09	643,50	5,41	48,22	261,03	--	--	261,03
81	46,22	638,09	646,45	8,37	87,65	733,30	733,30	--	--
82	56,96	643,58	648,75	5,17	120,92	624,86	--	--	624,86
83	41,11	638,09	642,27	4,18	105,11	439,71	--	--	439,71
84	37,50	636,12	640,88	4,76	73,25	348,50	--	--	348,50
85	51,76	636,12	640,30	4,18	122,69	513,26	--	--	513,26
86	32,45	640,30	643,83	3,53	48,10	169,66	169,66	--	--
87	31,61	640,30	649,16	8,86	58,66	519,64	--	--	519,64
88	33,33	644,24	649,82	5,58	45,23	252,26	--	252,26	--
89	53,15	644,24	651,21	6,97	133,02	927,46	--	927,46	--
90	26,18	646,45	649,53	3,08	41,07	126,43	126,43	--	--
91	42,64	644,24	648,67	4,43	99,03	438,62	--	--	438,62
92	17,56	634,15	637,27	3,12	18,44	57,54	57,54	--	--
93	29,07	634,15	637,76	3,61	40,46	146,02	146,02	--	--
94	46,65	634,40	638,33	3,94	104,94	413,17	413,17	--	--
95	41,10	634,40	638,25	3,86	64,53	248,77	248,77	--	--
96	57,52	632,43	636,94	4,51	132,20	596,41	--	596,41	--
97	15,82	632,43	639,73	7,30	15,33	111,93	--	111,93	--
98	48,07	630,21	635,14	4,92	129,07	635,21	--	--	635,21
99	39,05	630,21	637,68	7,46	93,51	697,96	--	--	697,96
100	16,37	632,67	635,79	3,12	14,62	45,58	45,58	--	--
101	44,73	632,67	642,11	9,43	79,64	751,20	--	--	751,20
102	40,96	632,67	636,37	3,69	68,74	253,72	--	--	253,72
103	21,98	626,60	632,43	5,82	30,11	175,34	--	--	175,34

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
104	19,18	629,56	635,87	6,32	22,94	144,87	--	--	144,87
105	53,71	633,17	641,86	8,69	168,27	1.463,10	--	--	1.463,10
106	21,59	635,79	641,04	5,25	27,31	143,37	--	--	143,37
107	51,11	619,88	628,16	8,28	114,26	946,59	--	--	946,59
108	27,24	620,53	625,37	4,84	44,11	213,48	213,48	--	--
109	29,11	637,84	646,95	9,10	46,43	422,76	253,00	169,76	--
110	56,42	637,84	644,40	6,56	131,80	864,84	--	--	864,84
111	46,54	637,84	652,93	15,09	94,26	1.422,70	--	--	1.422,70
112	20,42	637,84	647,85	10,01	25,29	253,11	--	--	253,11
113	34,41	637,84	650,06	12,22	61,39	750,32	--	--	750,32
114	26,50	637,84	648,67	10,83	42,05	455,25	455,25	--	--
115	46,31	637,84	643,91	6,07	86,01	522,06	--	--	522,06
116	33,62	640,88	644,32	3,45	49,63	170,97	170,97	--	--
117	45,64	644,08	649,41	5,33	92,61	493,75	493,75	--	--
118	19,56	644,32	647,34	3,02	21,89	66,14	66,14	--	--
119	42,32	647,19	650,88	3,69	81,76	301,77	301,77	--	--
120	19,42	647,52	650,56	3,04	19,06	58,00	--	--	58,00
121	37,24	651,79	655,03	3,24	56,85	184,34	184,34	--	--
122	28,29	655,72	658,81	3,09	44,85	138,53	--	--	138,53
123	66,69	652,03	658,51	6,48	215,71	1.397,82	688,20	--	709,62
124	32,51	652,03	656,54	4,51	38,61	174,20	--	--	174,20
125	47,88	649,65	655,81	6,15	101,15	622,24	--	--	622,24
126	38,11	626,85	632,92	6,07	62,58	379,86	379,86	--	--
127	48,60	626,85	633,33	6,48	102,20	662,28	--	--	662,28
128	19,80	626,77	629,82	3,05	23,22	70,88	--	--	70,88
129	16,80	626,77	630,30	3,53	17,41	61,40	--	--	61,40
132	44,00	616,68	620,62	3,94	84,41	332,33	332,33	--	--
172	47,22	638,09	642,27	4,18	75,81	317,15	--	317,15	--
173	38,79	665,81	673,32	7,51	80,91	607,28	--	--	607,28
174	20,03	650,06	653,32	3,26	18,87	61,45	--	--	61,45
139	87,70	666,14	669,42	3,28	195,31	640,81	--	--	640,81
140	77,87	671,14	676,89	5,74	252,32	1.448,76	--	--	1.448,76
141	66,92	678,20	681,81	3,61	239,12	863,01	--	863,01	--
142	34,30	669,01	672,18	3,17	61,50	194,84	194,84	--	--
143	37,67	669,42	672,55	3,13	70,83	221,36	221,36	--	--
144	59,40	669,42	677,05	7,63	148,25	1.130,93	--	--	1.130,93
145	51,94	671,31	674,59	3,28	153,66	504,16	--	--	504,16
146	28,26	671,06	674,59	3,53	44,51	156,99	156,99	--	--
147	19,84	671,06	674,11	3,05	24,59	74,89	--	--	74,89
148	47,69	674,34	680,82	6,48	94,91	615,00	--	--	615,00
149	52,08	674,34	678,20	3,86	104,62	403,31	--	--	403,31
Totale					8.207,26	49.184,22	8.395,10	9.103,23	31.685,89

Consistenze ad uso non residenziale

83	41,11	638,09	642,27	4,18	105,11	439,71	--	--	439,71
Totale					105,11	439,71	0,00	0,00	439,71

CONSISTENZA EDILIZIA DEL NUCLEO ABITATO DI VALENTI

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
Consistenze ad uso residenziale									
24	26,23	580,62	586,18	5,56	38,43	213,70	213,70	--	--
25	19,91	580,62	584,04	3,42	24,60	84,17	84,17	--	--
26	30,11	580,00	583,17	3,17	50,71	160,80	160,80	--	--
27	22,01	570,18	573,29	3,11	30,27	94,21	94,21	--	--
28	34,43	555,03	558,63	3,59	54,10	194,42	--	--	194,42
29	42,05	552,04	555,98	3,94	109,28	430,09	--	--	430,09
30	24,93	562,00	565,07	3,07	38,77	119,18	119,18	--	--
31	40,02	557,26	562,05	4,79	81,87	392,29	--	--	392,29
32	52,78	564,79	570,95	6,16	130,39	803,25	--	--	803,25
33	35,16	564,53	569,24	4,71	67,40	317,17	--	--	317,17
34	28,67	558,47	561,49	3,02	38,21	115,57	--	--	115,57
35	20,34	552,00	558,88	6,88	25,78	177,52	--	--	177,52
36	38,99	552,00	557,26	5,26	89,28	469,55	--	--	469,55
37	68,97	538,35	547,25	8,90	183,51	1.632,91	--	--	1.632,91
38	53,93	538,86	544,34	5,48	103,69	567,79	567,79	--	--
39	34,94	538,86	544,60	5,73	71,94	412,38	--	--	412,38
40	32,80	538,00	542,54	4,54	52,22	237,25	237,25	--	--
41	54,62	536,00	540,23	4,23	106,52	450,92	450,92	--	--
45	31,70	552,04	556,32	4,28	39,36	168,36	--	--	168,36
46	17,04	548,87	553,07	4,19	17,78	74,53	--	--	74,53
47	30,49	552,00	556,92	4,92	50,98	250,66	--	--	250,66
48	52,38	558,47	565,05	6,58	146,90	966,24	--	--	966,24
159	22,02	510,95	518,17	7,22	27,21	196,43	--	--	196,43
160	28,99	514,64	517,78	3,14	46,38	145,78	--	--	145,78
161	63,77	514,64	517,85	3,21	126,03	404,20	--	--	404,20
162	46,95	520,38	523,55	3,17	86,73	274,96	--	--	274,96
163	24,93	510,62	513,82	3,20	37,47	119,87	119,87	--	--
164	94,95	526,45	531,54	5,09	259,36	1.318,99	117,50	--	1.201,49
165	80,13	526,45	534,65	8,20	327,17	2.683,61	--	--	2.683,61
166	17,00	541,05	544,10	3,05	18,05	55,11	55,11	--	--
167	62,18	541,05	545,48	4,43	150,13	664,99	--	--	664,99
168	24,40	541,05	547,53	6,48	35,90	232,63	--	--	232,63
169	38,28	548,35	552,21	3,86	54,88	211,58	--	--	211,58
171	17,04	535,80	539,66	3,86	17,16	66,17	--	--	66,17
Totale					2.738,46	14.707,28	2.220,50	0,00	12.486,78

CONSISTENZA EDILIZIA DEL NUCLEO ABITATO DI SAMBRASE

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
Consistenze ad uso residenziale									
2	82,35	496,73	501,09	4,35	220,24	958,90	--	--	958,90
3	58,78	490,67	494,77	4,10	146,62	600,81	--	--	600,81
4	48,98	487,60	491,10	3,50	84,80	296,84	--	--	296,84
5	81,77	487,60	494,34	6,74	248,79	1.677,90	--	--	1.677,90
6	26,25	491,10	499,04	7,94	41,05	325,89	--	--	325,89
7	38,39	491,10	496,82	5,72	71,20	407,25	--	--	407,25
9	42,68	497,76	504,08	6,32	88,27	557,62	--	--	557,62
10	16,48	497,76	501,26	3,50	16,84	58,94	58,94	--	--
11	48,93	508,43	511,50	3,07	93,81	288,30	288,30	--	--
12	16,78	503,48	506,56	3,08	17,57	54,09	54,09	--	--
13	38,40	508,43	513,47	5,04	57,00	287,11	--	--	287,11
14	30,78	508,43	515,77	7,34	52,32	384,11	--	--	384,11
15	30,10	508,43	513,04	4,61	50,13	231,09	--	--	231,09
16	41,87	507,23	510,34	3,10	79,07	245,30	245,30	--	--
17	28,68	513,89	516,96	3,06	48,24	147,68	--	--	147,68
18	40,60	513,89	519,19	5,29	95,57	505,84	--	--	505,84
19	30,06	513,89	521,24	7,34	50,84	373,24	--	--	373,24
20	38,19	516,37	520,55	4,18	83,84	350,74	--	--	350,74
21	34,48	508,43	517,91	9,48	60,95	577,55	--	--	577,55
22	34,73	516,37	520,04	3,67	74,85	274,78	--	--	274,78
23	39,46	516,37	522,77	6,40	96,81	619,88	--	--	619,88
24	50,16	521,41	526,02	4,61	152,38	702,46	--	--	702,46
25	22,51	514,49	517,54	3,05	29,28	89,20	--	--	89,20
26	18,25	514,49	519,78	5,29	20,96	110,94	--	--	110,94
27	45,93	513,81	523,28	9,48	89,91	852,00	--	--	852,00
28	53,42	513,81	519,87	6,06	123,29	747,29	--	--	747,29
29	85,27	513,81	521,83	8,02	269,86	2.165,65	287,10	--	1.878,55
30	28,15	507,06	513,13	6,06	48,87	296,21	296,21	--	--
31	26,14	507,06	515,69	8,62	44,67	385,14	385,14	--	--
32	22,08	507,06	511,50	4,44	28,86	128,14	128,14	--	--
36	27,87	534,89	539,85	4,95	45,53	225,44	--	--	225,44
37	65,31	527,38	531,99	4,61	180,06	830,10	--	--	830,10
38	33,83	541,98	548,04	6,06	60,64	367,58	--	--	367,58
39	13,33	541,98	550,69	8,71	11,13	96,95	--	--	96,95
40	46,22	541,98	553,42	11,44	83,18	951,56	--	--	951,56
41	51,34	541,98	551,20	9,22	56,80	523,72	--	--	523,72
42	34,41	497,42	502,97	5,55	67,93	376,95	--	--	376,95
43	36,63	506,57	511,16	4,59	83,59	383,68	--	--	383,68
44	32,74	508,52	511,59	3,08	60,38	185,72	--	--	185,72
45	19,75	511,42	514,83	3,41	23,96	81,82	--	--	81,82
46	69,07	516,20	523,11	6,92	160,36	1.108,89	--	--	1.108,89
47	26,13	521,41	524,82	3,41	41,77	142,64	--	142,64	--
48	46,59	524,05	530,11	6,06	105,99	642,45	--	--	642,45
49	43,76	524,05	530,28	6,23	119,25	743,20	--	--	743,20
50	23,92	528,41	531,45	3,04	35,64	108,37	--	--	108,37
56	40,96	560,93	564,60	3,67	80,68	296,17	296,17	--	--
57	39,01	557,26	562,64	5,38	76,17	409,66	--	--	409,66
58	36,87	563,41	566,50	3,09	69,89	215,81	215,81	--	--
59	37,93	563,41	566,50	3,09	71,92	222,24	222,24	--	--
60	10,35	568,10	571,14	3,04	6,55	19,90	19,90	--	--
61	37,59	568,10	573,40	5,29	63,09	333,92	--	--	333,92
62	105,65	568,10	575,79	7,68	350,43	2.692,49	--	--	2.692,49
63	14,83	568,10	577,92	9,82	12,20	119,78	--	--	119,78
64	63,97	570,41	573,47	3,06	111,79	342,27	342,27	--	--
65	19,40	570,41	573,74	3,33	24,08	80,17	80,17	--	--
66	62,38	581,85	586,46	4,61	124,44	573,68	573,68	--	--

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione volumi (mc)		
							non utilizz.	utilizz. salt.	utilizzati
67	76,52	587,57	590,69	3,12	199,55	621,96	621,96	--	--
68	33,15	587,57	590,62	3,05	56,60	172,45	172,45	--	--
71	40,26	619,75	622,86	3,10	84,29	261,52	261,52	--	--
72	52,28	623,25	627,44	4,18	164,12	686,54	686,54	--	--
73	29,08	623,43	626,47	3,05	46,95	143,05	143,05	--	--
74	25,84	628,38	633,41	5,04	39,60	199,45	--	--	199,45
75	79,39	628,38	635,12	6,74	250,47	1.689,26	--	--	1.689,26
76	34,40	527,08	530,20	3,13	61,01	190,69	--	--	190,69
77	24,40	516,80	520,72	3,93	36,76	144,36	--	--	144,36
Totale					5.653,69	30.885,33	5.378,98	142,64	25.363,71

Consistenze ad uso non residenziale

69	89,13	611,64	619,50	7,85	336,55	2.643,34	--	--	2.643,34
70	79,20	611,64	616,25	4,61	320,24	1.476,33	--	--	1.476,33
Totale					656,79	4.119,67	0,00	0.00	4.119,67

CONSISTENZA EDILIZIA DEL NUCLEO ABITATO DI SAN NICOLA

Edificio (n)	Perimetro (m)	Q.T. (m. slm)	Q.G. (m. slm)	Altezza (m)	Sup. coperta (mq)	Volume tot. (mc)	Utilizzazione v	
							non utilizz.	utilizz. salt.
Consistenze ad uso residenziale								
1	26,24	327,89	330,90	3,01	29,03	87,32	--	--
2	37,87	328,69	331,75	3,06	65,97	201,94	--	--
3	41,62	327,27	335,58	8,30	80,03	664,53	--	--
12	46,31	325,42	333,19	7,77	122,37	951,24	--	--
13	46,52	321,71	331,34	9,63	83,58	804,71	--	--
14	22,50	322,77	325,78	3,01	30,04	90,37	--	--
15	45,09	324,18	334,96	10,78	123,85	1.334,63	--	--
16	47,69	324,18	331,87	7,68	141,03	1.083,82	--	--
17	38,08	324,18	328,33	4,15	73,22	303,99	--	--
18	44,67	322,24	328,51	6,27	124,38	780,08	--	--
19	109,14	325,60	328,73	3,14	290,57	911,79	--	--
20	31,77	325,33	328,44	3,11	49,81	154,81	--	--
21	33,58	325,33	332,22	6,89	60,26	415,22	--	--
22	34,12	325,33	335,31	9,98	63,54	634,21	--	--
23	32,07	327,36	330,40	3,04	48,17	146,35	--	--
30	49,29	311,55	321,09	9,54	150,14	1.432,37	--	--
31	34,72	311,55	315,61	4,06	69,06	280,60	--	--
32	42,96	309,61	317,91	8,30	115,01	955,00	--	--
33	49,29	307,49	312,35	4,86	151,07	733,93	--	--
34	25,20	305,81	309,43	3,62	27,69	100,27	--	--
35	56,44	305,81	311,90	6,09	183,19	1.116,54	--	--
36	27,87	307,66	310,74	3,07	43,25	132,94	--	--
37	26,01	307,66	310,93	3,27	36,42	119,03	--	--
38	37,42	307,66	314,11	6,45	87,35	563,23	--	--
39	31,85	301,48	305,10	3,62	63,41	229,64	--	--
40	35,23	302,10	305,54	3,44	54,51	187,78	--	--
41	42,92	303,25	310,23	6,98	115,71	807,46	--	--
42	39,60	307,31	310,34	3,03	66,00	199,77	--	--
43	76,03	298,39	303,95	5,56	215,46	1.199,00	--	--
44	43,01	297,24	306,34	9,10	106,56	969,53	--	--
45	15,83	293,71	299,98	6,27	15,62	97,99	--	--
46	54,55	300,16	306,16	6,01	141,17	847,97	--	--
47	109,44	294,68	300,95	6,27	381,57	2.393,08	--	--
48	28,00	294,68	299,36	4,68	45,30	212,06	--	--
49	36,25	294,68	303,87	9,19	71,19	654,03	--	--
50	60,16	294,68	301,92	7,24	161,14	1.167,18	--	--
51	30,07	294,68	299,54	4,86	53,21	258,52	--	--
52	32,72	291,68	299,98	8,30	50,33	417,87	--	--
53	37,87	291,68	303,25	11,57	78,12	903,93	--	--
54	77,48	291,68	295,83	4,15	274,60	1.140,06	--	--
Totale					4.142,93	25.684,79	--	--

olumi (mc)
utilizzati

87,32
201,94
664,53
951,24
804,71
90,37
1.334,63
1.083,82
303,99
780,08
911,79
154,81
415,22
634,21
146,35
1.432,37
280,60
955,00
733,93
100,27
1.116,54
132,94
119,03
563,23
229,64
187,78
807,46
199,77
1.199,00
969,53
97,99
847,97
2.393,08
212,06
654,03
1.167,18
258,52
417,87
903,93
1.140,06
25.684,79

QUADRO SINTETICO DELLE CONSISTENZE EDILIZIE ATTUALI

Partizioni territoriali	Volumi ad uso non residenziale				Volumi ad uso residenziale			
	non utilizzati	utilizzati saltuar.	utilizzati	Totale	non utilizzati	utilizzati saltuar.	utilizzati	Totale
	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
Centro storico	15.712	0	4.345	20.057	19.372	10.432	36.344	66.148
Area consolidata del capoluogo	0	0	2.103	2.103	6.209	0	154.629	160.838
Area 1 di consolidamento - San Rocco	0	0	0	0	0	0	9.907	9.907
Area 2 di consolidamento - Centrale Telecom	0	0	2.806	2.806	0	0	7.190	7.190
Area 3 di consolidamento - Zona industriale	0	0	0	0	0	0	7.296	7.296
Area 4 di consolidamento - Strada provinciale	0	0	0	0	0	0	14.008	14.008
Area del nucleo abitato di Tuffarella	0	0	0	0	638	0	29.187	29.825
Area del nucleo abitato di Titi	0	0	1.183	1.183	2.941	0	18.725	21.666
Area del nucleo abitato di Pietra	0	0	439	439	8.395	9.103	31.685	49.183
Area del nucleo abitato di Valenti	0	0	0	0	2.220	0	12.486	14.706
Area del nucleo abitato di Sambrase	0	0	4.119	0	5.378	142	25.363	30.883
Area del nucleo abitato di San Nicola	0	0	0	0	0	0	25.684	25.684
Totale	15.712	0	14.995	26.588	45.153	19.677	372.504	437.334